Allegato A) Consiglio di Indirizzo del 16/04/2009

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
SALERNITANA

BILANCIO CONSUNTIVO DEL XVI ESERCIZIO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA
PERIODO 01/01/2008 – 31/12/2008

Indice

ORGANI STATUTARI 3
BILANCIO DI MISSIONE 4
L'identità 4
La storia 4
Il quadro normativo 5
La missione e la strategia 5
Gli Stakeholder di missione 7
L'assetto istituzionale ed organizzativo 8
I processi di governo e di gestione 11
La gestione del patrimonio 16
Strategia generale di gestione del patrimonio 16
Composizione e redditività 16
L'Attività Istituzionale 18
Le risorse disponibili 18
Gli interventi deliberati nei settori istituzionali 20
I progetti propri 32
Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato 37
RELAZIONE SULLA GESTIONE 39
Relazione economico-finanziaria 39
I fatti rilevanti del 2008 39
La gestione economico-finanziaria 39
L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria 42
L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti 43
I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 43
SCHEMI DI BILANCIO 44
Stato Patrimoniale 44
Conto Economico 46
NOTA INTEGRATIVA 48
Informazioni generali sul bilancio 48
Criteri di valutazione 49
Informazioni sullo Stato Patrimoniale 52
Informazioni sul Conto Economico 60
Relazione del Collegio Sindacale 64

ORGANI STATUTARI

Componenti il Consiglio di Indirizzo

Presidente
Giovanni Vietri

Consiglieri	**Soggetti/Enti legittimati alla designazione**
Roberto Magliulo	Presidente CCIAA di Salerno
Giuseppe Gallo	Presidente CCIAA di Salerno
Francesco Fezza	Presidente CCIAA di Salerno
Andrea Carraro	Sindaco Comune di Salerno
Comincio Lanzara	Sindaco Comune di Salerno
Vincenzo Petti	Presidente Provincia di Salerno
Corrado Nicastro	Presidente Provincia di Salerno
Gaetano Paolino	Amministratore Ente Provinciale Turismo di Salerno
Caterina Miraglia	Rettore Università degli Studi di Salerno

Componenti il Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni Vietri
Vice Presidente	Antonio Bottiglieri
Consigliere di Amministrazione	Antonio Pagano

Componenti il Collegio Sindacale

Presidente	Gerardo Attianese
Sindaco effettivo	Raffaele Coppola
Sindaco effettivo	Giovanni Caso
Sindaco supplente	Giuseppe Capozzolo
Sindaco supplente	Mariano Sorrentino

BILANCIO DI MISSIONE

L'identità

La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana (già Fondazione Salernitana Sichelgaita) nasce nel 1992, in attuazione della L. 30/7/1990 n. 218 (c.d legge Amato/Carli) e del d.lgs 356/90 in materia di ristrutturazione del sistema bancario. Tale legge ha sancito il conferimento, da parte delle Casse di Risparmio, delle attività creditizie a favore di società per azioni (Società conferitarie), mantenendo il pacchetto azionario di controllo delle nuove società negli Enti Conferenti, denominate Fondazioni. A tali enti è stato attribuito il compito di amministrare le banche controllate e di proseguire nelle attività filantropiche di beneficenza svolte, dalla prima metà dell'ottocento e fino allora, dalle Casse.

La Fondazione rappresenta, dunque, la continuazione storica ed ideale della Cassa di Risparmio Salernitana, (che ha conferito, con atto pubblico, l'azienda bancaria alla "Cassa di Risparmio Salernitana S.p.A"), assumendo la denominazione di "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana".

Con la dismissione del capitale azionario, le strade dei due Istituti, (l'azienda bancaria e la Fondazione) si sono separate ed è iniziato il processo di trasformazione sfociato nell'attuale assetto organizzativo e operativo. Le attività della Fondazione sono finalizzate a contribuire in modo attivo allo sviluppo civile, economico e sociale del Paese, privilegiando la tradizionale zona di presenza e di attività.

Per il raggiungimento dei propri scopi, la Fondazione nel 1996 - e fino al 2001 - si è "dotata" di uno strumento operativo: l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita", dal nome della figlia dell'ultimo sovrano longobardo di Salerno e moglie del primo re normanno, Roberto il Guiscardo. L'Istituto svolgeva le proprie attività nei settori istituzionali della Fondazione, in particolare in quello della ricerca scientifica attraverso l'elaborazione, lo sviluppo e la valutazione di progetti di ricerca e di intervento strategico e operativo in specifici settori.

In seguito alla L. n. 461 del 23/12/1998 ("Riordino della disciplina civilistica e fiscale degli enti conferenti e della disciplina fiscale delle operazioni di ristrutturazione bancaria), al d.lgs n. 153 del 17/05/1999 e all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 05/08/1999, le Fondazioni di origine bancaria sono state riconosciute definitivamente persone giuridiche di diritto privato, con piena autonomia statutaria e gestionale.

Dal 2001 la Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana cambia la denominazione in "Fondazione Salernitana Sichelgaita", l'Istituto di Studi Economici e Sociali "Sichelgaita" viene posto in liquidazione e la gestione operativa delle attività progettuali viene assunta direttamente dalla Fondazione.

All'entrata in vigore del D.M. del 18/05/2004, relativo alla composizione e al criterio di designazione dei Componenti l'Organo di Indirizzo in carica, la Fondazione ha apportato delle modifiche allo statuto, approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 24/12/2004.

Il Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 18/12/2007, operando alcune modifiche statutarie, ha approvato il cambio di denominazione della Fondazione che ha ripreso il proprio nome originario, "Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana". Tale scelta è stata determinata sia dall'esigenza di dare continuità alla storia e alla tradizione dell'ente, sottolineando anche il rapporto che da anni lo lega al territorio di riferimento, sia per uniformarsi alla denominazione di tutte le altre 88 fondazioni di origine bancaria. Le altre modifiche statutarie hanno riguardato una necessaria revisione tecnico-normativa del documento sulla base delle ultime disposizioni legislative sopravvenute e un intervento teso a migliorare la funzionalità e la gestione amministrativa dell'Ente attraverso la rivisitazione dell'impianto statutario.

Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria, nate dal processo di ristrutturazione del settore creditizio italiano avviato dalla Legge 218/90, traggono il loro assetto istituzionale dalla Riforma Ciampi (tradotta nel d.lgs n. 153/99), che ha assegnato alle Fondazioni, soggetti privati senza fine di lucro, dotati di piena autonomia statutaria e gestionale, importanti scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento.
Dal 1990 ad oggi, le Fondazioni sono state interessate da un continuo susseguirsi di leggi che hanno apportato numerose modifiche alla normativa originaria.
In particolare, gli anni 2002 e 2003 sono stati caratterizzati da importanti interventi legislativi.
La legge Finanziaria 2002 (L. 448/2001, cd. Legge Tremonti) ha apportato rilevanti modifiche alla Riforma Ciampi, delimitando la scelta dei settori di intervento, prescrivendo una prevalente rappresentanza negli Organi di Indirizzo di soggetti designati dagli Enti locali e imponendo scadenze per l'alienazione della partecipazione nella Banca Conferitaria.
Le modifiche introdotte hanno suscitato la legittima opposizione delle Fondazioni che hanno impugnato a più riprese la nuova norma davanti al TAR del Lazio. Quest'ultimo, ravvisando la sussistenza di profili di illegittimità dell'intervento legislativo, con l'ordinanza n. 803/2003 ne ha disposto la remissione alla Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301 del 29/09/2003 ha ribadito la natura privatistica delle Fondazioni bancarie, riconoscendone la piena autonomia statutaria e gestionale. Con la decisione della Commissione Europea del 22/08/2002, relativa all'attività svolta, le Fondazioni sono state annoverate tra gli enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale.
Le decisioni della Corte Costituzionale sono state poi interamente recepite nel D.M. 18/05/2004 n. 150 (in vigore dal 01/07/2004),"Regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 11, comma 14", della Legge 28/12/2001, n. 448 (cosiddetta Legge Tremonti).
Il citato Regolamento, che abroga e sostituisce integralmente il precedente emanato in data 02/08/2002, ha posto fine ad un lungo periodo di incertezza permettendo loro finalmente di svolgere un ruolo attivo a favore delle comunità locali di riferimento.

La missione e la strategia

La missione

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che realizza la propria *mission* perseguendo scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio.

La Fondazione si ispira, in ogni suo intervento, ai seguenti valori:

- *Progettualità*

E' intesa come necessità di prestabilire strategicamente ogni intervento valutandone opportunamente costi e benefici. Essa si concretizza nella stessa natura della Fondazione che, come ente operativo, partecipa strategicamente alle maggiori iniziative finanziate.

- *Trasparenza*

Rappresenta un valore morale cui uniformare ogni proprio comportamento nei confronti degli *Stakeholders* e si realizza attraverso il dialogo costante con gli interlocutori esterni, la disponibilità di un sito web aggiornato in cui trovare informazioni e documenti relativi alla propria attività istituzionale.

- *Relazionalità*

Rappresenta un valore che la Fondazione persegue privilegiando la partecipazione a progetti ed iniziative in partenariato, favorendo collaborazioni e sinergie stabili e virtuose fra i principali soggetti istituzionali e gli agenti locali. Lo scambio di esperienze e competenze con organizzazioni impegnate in diversi contesti geografici è giudicato necessario sia per la rielaborazione su scala

locale di metodologie e comportamenti già sperimentati altrove con successo, sia per una più ampia disseminazione delle buone prassi realizzate sul territorio.

- *Solidarietà*

Tale valore si realizza destinando parte delle risorse disponibili alla realizzazione di interventi diretti a sostegno delle categorie sociali più deboli, delle organizzazione del terzo settore e della cooperazione sociale.

- *Centralità della persona*

Inteso come valore che ispira ogni intervento finanziario, umano e materiale sul territorio. All'interno dell'organizzazione è esplicato nei confronti delle lavoratrici madri con l'adozione di forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro e, in generale, attraverso la formazione e crescita professionale di tutto il personale dipendente.

La Fondazione indirizza la propria attività istituzionale nei seguenti settori rilevanti di intervento:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza

Arte, attività e beni culturali

La Fondazione si propone come soggetto propulsivo e di sostegno di progetti e iniziative volti sia alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale e sia alla coesione sociale e interculturale.

Gli obiettivi di massima che intende perseguire in questo settore sono:

- promuovere la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale;
- contribuire alla elaborazione e realizzazione di progetti capaci di accrescere e far conoscere le potenzialità del territorio di riferimento;
- privilegiare le iniziative di alta qualificazione e quelle capaci di convogliare nuovi flussi turistici che possono dare maggiore impulso alla crescita economica della provincia di Salerno.

Educazione, istruzione e formazione

La formazione è considerata strumento fondamentale per la crescita del contesto sociale di riferimento, dove i bisogni formativi si intrecciano con la necessità di affrontare i problemi dello sviluppo e dell'occupazione.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- promuovere e sostenere iniziative editoriali proprie o in collaborazione con Enti e Università finalizzate alla divulgazione di studi e alle pubblicazioni di carattere scientifico, socio - economico e culturale;
- favorire un migliore collegamento tra il mondo della scuola/università e quello del lavoro per la formazione del "capitale umano" anche attraverso l'attivazione di stage per neo-laureati presso la Fondazione o altre strutture disponibili;
- porre maggiore attenzione alle iniziative più innovative e socialmente rilevanti, in un'ottica di sempre più elevata qualificazione del sistema formativo locale.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende continuare a sostenere la ricerca, realizzando direttamente o partecipando alla redazione di studi scientifici su particolari tematiche di interesse.

Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:

- promuovere progetti di innovazione sul territorio insieme al mondo scientifico ed economico, alle imprese locali e nazionali, al fine di qualificare e rinnovare lo sviluppo locale;
- applicare un approccio multidisciplinare alla ricerca per massimizzarne i risultati;

- portare avanti progetti di ricerca applicata, escludendo quella di base, al fine di favorire la crescita del sistema economico e del mondo scientifico e di contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Volontariato, filantropia e beneficenza:
La Fondazione, per l'esperienza consolidata nel Terzo Settore, intende rappresentare il *trait d'union* fra i Rappresentanti del settore non profit provinciale e gli Organi di governo del territorio, assumendo la tradizionale funzione delle maggiori Organizzazioni del Terzo Settore, di "connettore" fra il Settore Pubblico e la Società Civile.
Gli obiettivi di massima perseguiti in questo settore sono:
- promuovere e sostenere progetti aventi come scopo il miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti finalizzati all'espansione delle imprese sociali;
- contribuire alla costituzione di reti di collaborazione e di sinergia fra le diverse espressioni locali del Terzo Settore, operando in stretto rapporto con gli enti territoriali.

La strategia
Nel corso degli anni, accanto all'attività erogativa in senso stretto, la Fondazione ha intrapreso nuove modalità di azione, realizzando una "propria attività operativa" nella programmazione e gestione di iniziative e progetti propri, in risposta ad obiettivi strategici, e con la partecipazione a iniziative di terzi di maggiore rilevanza.
La Fondazione stabilisce di norma la propria strategia di azione nei documenti di programmazione in cui vengono indicati per ogni settore di intervento istituzionale, gli obiettivi, le modalità di intervento e la destinazione in percentuale delle risorse finanziarie disponibili.
Dal 2006 è stata introdotta una nuova metodologia di azione con la scelta dei "piani di azione progettuali" che indicano per ogni settore di intervento rilevante, uno o più obiettivi strategici prioritari da conseguire in un arco di tempo pluriennale e, ove possibile, le iniziative e le attività da realizzare.
Sulla base di tali indirizzi, nel 2008 la Fondazione ha coerentemente deciso di seguire la strategia di azione avviata nei precedenti esercizi:
- sostenere in modo prevalente progetti "propri", previsti dai piani di azione progettuali, costituendo partenariati con enti, istituzioni ed organizzazioni locali;
- consolidare la rete di relazioni con gli enti istituzionali e le varie organizzazioni del territorio, proponendosi come centro di riferimento e di confronto di idee e di azioni, per la realizzazione di significativi progetti di sviluppo locale;
- favorire interventi da parte di altre fondazioni di origine bancaria per l'attuazione di progetti significativi per lo sviluppo culturale e sociale del territorio locale;
- promuovere una nuova iniziativa per stimolare la cultura del dono attraverso la creazione di una organizzazione filantropica locale.

Gli Stakeholder di missione
La Fondazione, in quanto ente erogatore di contributi, opera al centro di una ampia rete di attori, pubblici e privati, rappresentanti delle amministrazioni, organizzazioni della società civile, singoli cittadini, soggetti che sono essi stessi *Stakeholder* ("aventi interesse") della Fondazione, poiché nutrono interessi e aspettative legittime. Essa svolge il proprio ruolo in funzione di sussidiarietà nei confronti dei soggetti che operano nel contesto economico e sociale del territorio di riferimento.
La scelta di una politica di *marketing cooperativo,* attraverso la realizzazione di progetti in partenariato, evita un rapporto concorrenziale con altri enti, consentendo loro di diventare *Stakeholder* della Fondazione.

Attraverso la struttura interna, la Fondazione dialoga costantemente con gli *Stakeholder* per comprenderne i bisogni e favorire la conoscenza della missione e della conseguente programmazione delle attività. La comunicazione e il dialogo con gli interlocutori consentono, inoltre, di ridurre il numero di domande di contributo potenzialmente incongruenti con le finalità della Fondazione.

L'assetto istituzionale ed organizzativo

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali attraverso l'attività degli Organi Sociali previsti dallo statuto che sono:

- ✓ Il Consiglio di Indirizzo;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione;
- ✓ il Presidente;
- ✓ il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Indirizzo è l'Organo di indirizzo e di controllo politico – amministrativo che determina le priorità, gli obiettivi e i programmi della Fondazione e ne verifica i risultati. Esso è composto dal Presidente e da nove Consiglieri che durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. Sono riservate alla sua esclusiva competenza, specifiche funzioni previste dallo Statuto, oltre che dalla Legge e dai Regolamenti interni.

Il Consiglio di Amministrazione esercita i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, tranne quelli riservati al Consiglio di Indirizzo come previsto dalla Legge e dallo Statuto. Al Consiglio di Amministrazione è, inoltre, attribuito un generale potere di proposta al Consiglio di Indirizzo in ordine alle materie attinenti il funzionamento e le attività della Fondazione. Esso è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da uno o tre Consiglieri, il cui numero è definito dal Consiglio di Indirizzo prima di provvedere alla nomina dell'Organo stesso. I membri del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati una sola volta.

Il Presidente della Fondazione ha la rappresentanza legale in giudizio e di fronte ai terzi ed è nominato dal Consiglio di Indirizzo che lo può scegliere anche nel proprio ambito. Il Presidente svolge attività di impulso e di coordinamento delle attività degli Organi Collegiali, vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Fondazione. Convoca e presiede il Consiglio di Indirizzo e il Consiglio di Amministrazione, fissandone l'ordine del giorno e assume, nei casi di necessità e urgenza, le determinazioni di competenza dell'Organo di Amministrazione che sono da quest'ultimo ratificate, a pena di decadenza, nella prima riunione utile.

Il Collegio Sindacale svolge funzioni di controllo contabile e legale, ai sensi del Codice Civile. Esso è composto da cinque membri nominati dall'Organo di Indirizzo: tre effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti. La carica dura tre anni e può essere confermata una sola volta. Il Collegio Sindacale assiste alle riunioni del Consiglio di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2008, l'attività degli Organi Collegiali si è così sviluppata:

- n. 5 adunanze del Consiglio di Indirizzo
- n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione
- n. 5 riunioni del Collegio Sindacale.

La carica di Segretario Generale è attualmente vacante.

La struttura operativa

Il personale dipendente è composto da otto unità che dal 2001, a seguito della liquidazione della società strumentale "Sichelgaita SpA", sono state assunte direttamente dalla Fondazione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, disciplinato dal Regolamento del personale dipendente della Fondazione. Dal 15/02/2008 il rapporto con il personale dipendente è regolato dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

La Fondazione, inoltre, si avvale di un pool di consulenti esterni con diversi profili professionali sia per lo svolgimento delle attività di progetto, sia per l'assistenza in materia di lavoro, fiscale e legale.

L'organizzazione della Fondazione, nell'anno 2008, è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 1 Assetto organizzativo della Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana

	Segreteria Generale Seg. Consiglio di Indirizzo e CdA	Contabilità Generale e Gestioni	Area progetti Settori Istituzionali	Servizi Generali	Sito web e attività connesse	Problematiche legali	Sistema Gestione Qualità	Tesoreria	Sicurezza sul lavoro
Dipendenti									
Valeria Caiazza			■		■				
Giovanna De Rubertis		■	■					■	
Giovanni Di Benedetto				■					■
Annamaria Fasano	■				■				
Gabriella Monetta			■				■		
Ida Pecora		■	■				■		
Giovanna Tafuri			■			■			
Armando Salerno				■					
Consulenti e collaboratori									
Raffaele Caggiano						■			
Maria Paola Cioffi			■						
Virgilio D'Antonio			■						
Ilaria De Nicolais			■						
Antonella Famiglietti			■						
Luca Migliore			■						
Pietro Milasi			■						
Giuseppe Monica									
Tiziana Orso			■						
Simona Pagano			■						
Giovanni Pagliuca			■						
Andrea Pastore			■						
Mariagiovanna Riitano			■						
Vincenzo Ronca			■						
Renato Ruocco		■							
Francesco Siano			■						
Paolo Spagnuolo			■						
Antonio Vecchione			■						
Salvatore Vigliar			■						
Maria Rosaria Zappile			■						

I processi di governo e di gestione

Il processo di programmazione degli interventi

La Fondazione, in considerazione della limitata capacità erogativa a causa della modesta dimensione patrimoniale ha, da qualche anno, adottato un nuovo modello di sviluppo (c.d. "operating" o operativo), che consiste nella gestione diretta di progetti per lo sviluppo del territorio, grazie anche a contributi finanziari esterni, che si coniuga con quello più tradizionale caratterizzato da un'attività erogativa pura (c.d. "grant-making"), che contraddistingue invece le Fondazioni di medie e di grandi dimensioni.

Tale modello si basa, dunque, sull'investimento in capitale umano (patrimonio intangibile) e sull'accesso a fonti esterne di finanziamento da aggiungere al patrimonio in dotazione alla Fondazione.

La procedura di selezione delle iniziative

Il processo di selezione e di valutazione delle iniziative segue un preciso iter procedurale meglio dettagliato nel successivo paragrafo sulla gestione del processo erogativo.

I criteri di selezione delle iniziative

La scelta delle iniziative e/o dei progetti da finanziare tiene conto dei criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione e delle priorità programmatiche previste nei documenti di programmazione.

Il monitoraggio dei progetti

La Fondazione ha ritenuto opportuno avere una propria regolamentazione dei processi di monitoraggio delle attività progettuali, mediante l'individuazione e l'indicazione di un iter procedurale a cui la struttura ed i soggetti realizzatori debbono attenersi, distinguendo una fase di monitoraggio in itinere ed una fase di auditing finale. L'attività di monitoraggio è descritta in un apposito paragrafo.

La chiusura dei progetti

Specifici oneri a carico dei soggetti esecutori di un progetto e dei beneficiari del contributo sono previsti per l'erogazione del saldo da parte della Fondazione. In particolare, essi devono presentare una relazione finale che illustri le attività svolte nell'ambito del progetto, accompagnata dalla necessaria documentazione amministrativa.

I criteri di gestione patrimoniale

Secondo quanto stabilito dal Piano Programmatico Pluriennale, in ossequio ai criteri generali previsti dallo Statuto e dalle disposizioni legislative, la politica di gestione patrimoniale della Fondazione si propone i seguenti obiettivi:

- conservazione del valore reale del patrimonio.

Questo obiettivo è perseguito attraverso un'allocazione delle risorse che tenga conto dei rischi relativi agli investimenti intrapresi e della minaccia che l'inflazione genera per tutte le attività, i cui valori dipendono dall'offerta di mezzi monetari (moneta propriamente detta e titoli di credito non indicizzati);

- limitazione del rischio;
- massimizzazione delle risorse finanziarie da destinare ai settori istituzionali della Fondazione.

Tale obiettivo è perseguito in un arco temporale sufficientemente lungo, in modo da non essere compromesso dalle fluttuazioni dei mercati finanziari e da manovre di tipo speculativo.

La protezione dei dati personali

In materia di privacy, in seguito al d.lgs 30/06/2003 n. 196 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali (che ha modificato la disciplina prevista dalla L. 675/96 e dal D.P.R. 318/99), la Fondazione si è dotata di un regolamento interno, in vigore dal 30/06/2004 che viene aggiornato e rivisto annualmente, ai sensi di legge (D.L. 30/12/2005 n.273). Il regolamento contiene la descrizione delle misure minime di sicurezza e dei criteri organizzativi adottati dalla Fondazione ai fini della relativa attuazione.

La gestione del processo erogativo

Il processo di istruzione e valutazione delle richieste di contributo pervenute alla Fondazione nel corso del 2008 si è svolto in ottemperanza ai criteri generali contenuti nello Statuto e nel Regolamento di erogazione vigente e in base alle priorità programmatiche previste nei documenti di previsione.

Il Regolamento di erogazione, ai fini della valutazione e selezione delle domande di contributo, stabilisce i seguenti criteri generali di valutazione, in ordine decrescente di peso:

1. innovatività del progetto e congruità della spesa e dei risultati ottenibili in rapporto all'investimento;
2. esperienza maturata dal soggetto richiedente nello stesso settore di attività e nella realizzazione di progetti e/o iniziative analoghe;
3. esistenza di altri soggetti che finanziano il progetto e/o l'iniziativa e la consistenza di tali finanziamenti;
4. grado di incidenza sul territorio di operatività della Fondazione;
5. completezza della documentazione fornita.

Relativamente agli interventi dell'anno 2008, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito di esaminare tutte le istanze di contributo pervenute alla Fondazione dal 01/02/08 al 30/11/2008.

In ossequio ai principi generali della qualità, inoltre, è stata predisposta apposita modulistica da utilizzare da parte dei soggetti richiedenti per agevolare il flusso in ingresso di informazioni sui progetti e le iniziative relativi alle istanze. Ciò permette di rilevare maggiori dati utili e di consentire un opportuno approfondimento dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione delle singole iniziative realizzate, al fine di potenziare e migliorare il ruolo della Fondazione nel comunicare l'impatto sociale delle erogazioni effettuate.

La gestione del processo erogativo segue l'iter procedurale riportato nella seguente tabella 2.

Tabella 2 - L'iter procedurale del processo erogativo

1. Ricezione delle domande da parte della Segreteria Generale	**2. verifica ex ante dei requisiti e della documentazione da parte della Segreteria Generale**	**3. Richiesta integrazione da parte della Segreteria Generale**	**4. Valutazione, di norma, dopo approvazione bilancio esercizio precedente**	**5. Comunicazione esiti della valutazione**	**6. Modalità di erogazione per tipologia di intervento**	**7. Verifica in itinere ed ex post da parte degli Uffici**	**8. Obblighi del beneficiario a seguito di erogazioni**	**9. Decadenza dal diritto al contributo**
Registrazione informatica con aggiornamento quotidiano dell'elenco istanze	Esame formale verifica requisiti e documentazione: - format - scheda progettuale - ultimo bilancio se diverso da ente pubblico - doc. nomina legale rappr. se diverso da ente pubblico	Richiesta integrazione x istanze incomplete o carenti elementi essenziali entro un termine fissato a pena di esclusione	**Il C.d.A.** si attiene ai criteri generali in ordine decrescente di peso previsti dal Regolamento di erogazione:	**Il Presidente** comunica di norma **entro 60** gg sia ai soggetti beneficiari sia ai non ammessi l'esito della deliberazione.	Determinate da C.d.A. o dal Presidente su mandato del C.d.A.	A seguito di erogazione, gli uffici provvedono a porre in essere procedure per il monitoraggio di iniziative e progetti finanziati, seguendo le indicazioni del C.d.A. o del Presidente su mandato del C.d.A.	A seguito di erogazione, il soggetto beneficiario si impegna ad inviare alla Fondazione a conclusione del progetto una relazione sull'attività svolta con la rendicontazione delle spese effettuate	Nell'ipotesi in cui le attività non abbiano inizio **entro 6 mesi dalla comunicazione** di approvazione del contributo**,** fatta eccezione per i casi in cui vi siano fondati motivi, viene accertata dal CdA la decadenza del diritto a ricevere il contributo e comunicato all'interessato

Le richieste di intervento per progetti e iniziative pervenute nell'anno 2008 sono state in totale n. 65. Di queste, al 31/12/2008, n. 9 istanze sono state escluse dalla valutazione perché non rispondenti a quanto previsto dal Regolamento di erogazione e/o dallo statuto di Fondazione, n. 26 istanze sono state accolte dal Consiglio di Amministrazione, n. 17 respinte dallo stesso Organo e le restanti n.13 sono state rinviate ad una valutazione da effettuarsi nei primi mesi del 2009. Sono state accolte anche n. 8 istanze pervenute nell'anno 2007.

Il monitoraggio progetti

La Fondazione, per rendere più efficace la propria azione e poterne valutare l'impatto, svolge un'attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti deliberati e di verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi di progetto, ai tempi di realizzazione, alle modalità operative e ai benefici prodotti.
Le attività di monitoraggio sono attuate dalla struttura interna in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari che devono sempre rendere disponibile la documentazione di progetto per gli approfondimenti necessari.
L'iter procedurale, cui la struttura interna deve attenersi, è attuato sempre in stretto collegamento con il Regolamento di erogazione vigente e con le decisioni assunte, di volta in volta, dall'Organo di Amministrazione, in relazione alle specifiche caratteristiche del progetto e/o dell'iniziativa finanziata.
Esso può essere rappresentato come segue:

- la fase di monitoraggio *in itinere* che regola l'erogazione dell'acconto e delle eventuali *tranches* intermedie di pagamento, sulla base di una convenzione stipulata fra la Fondazione e il soggetto beneficiario;
- la fase di *auditing finale* che regola l'erogazione del saldo del finanziamento, a conclusione del progetto, a fronte della presentazione di una relazione finale sulla realizzazione e sui risultati ottenuti, accompagnata da una rendicontazione delle spese effettuate. In tale fase, il Presidente, visionata la relazione, dispone l'affidamento dell'*audit* agli uffici per la verifica della congruità delle attività progettuali e del rendiconto delle spese con il piano temporale-analitico e finanziario del progetto. In seguito a tale verifica, il Presidente autorizza, in caso positivo, il pagamento del saldo del finanziamento deliberato e il progetto si considera chiuso.

I criteri seguiti nell'attuazione di tale attività sono: l'andamento del piano di lavoro, il rispetto dei tempi di intervento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i destinatari raggiunti e i benefici sociali prodotti, nonché la capacità di attivare concrete e stabili opportunità di crescita e di sviluppo economico del territorio.

Le Partecipazioni e Associazioni

La Fondazione possiede partecipazioni in Società ed Enti aventi per scopo la promozione della ricerca e dello sviluppo socio-economico del territorio, nonché quote in Associazioni culturali e non, secondo un modello operativo che coniuga la progettazione di iniziative ed interventi alla realizzazione e gestione delle conseguenti attività.

Partecipazioni

Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania

Il Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania è una Società Consortile per azioni con quattro sedi operative: il polo di Salerno (sede legale), i poli di Benevento, Avellino e Ariano Irpino.
Il Parco opera sul territorio campano attivando e sostenendo processi di cooperazione tra Imprese, Centri di ricerca e Istituzioni, al fine di favorire lo sviluppo di attività di ricerca scientifica e tecnologica, la diffusione della cultura dell'innovazione, la crescita del sistema socio-economico territoriale, la riqualificazione e la valorizzazione del capitale umano.

Sistema Cilento ScpA

La Fondazione è socio fondatore della Sistema Cilento ScpA, società senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione dello sviluppo locale. La Sistema Cilento è inoltre il soggetto gestore e

responsabile del Patto Territoriale del Cilento, sottoscritto dalla Fondazione in data 28/04/2005. La società pertanto assume, a tutti gli effetti, il ruolo e le funzioni di organismo di promozione dello sviluppo del territorio del Cilento, attraverso le azioni necessarie e utili per realizzare programmi organici ed integrati, utilizzando tutti i canali di finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

Fondazione per il Sud
La Fondazione per il Sud è un ente morale senza scopo di lucro, costituito il 22/11/2006, con la partecipazione di 85 Fondazioni di origine bancaria, in seguito alla sottoscrizione di un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, dal Forum del Terzo Settore e da altri Soggetti operanti nel mondo del Volontariato. Essa ha lo scopo di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione e al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia, con particolare attenzione alle Regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, la Fondazione per il Sud intende favorire, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali, rafforzando e integrando le reti del volontariato, del terzo settore e delle fondazioni, per contribuire alla costruzione del bene comune e alla realizzazione dell'interesse generale.

Associazioni

ACRI
L'Acri, costituita nel 1912 è l'organizzazione che rappresenta le Casse di Risparmio Spa e le Fondazioni di origine bancaria. E' un'associazione volontaria, senza finalità di lucro, apolitica che persegue i seguenti scopi:

- rappresentare e tutelare gli interessi generali degli Associati per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico;
- coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune;
- ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra gli Associati ed Enti, Società ed Organismi di rilievo italiani e stranieri, concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli associati medesimi.

L'attività dell'Acri si esplica in via esclusiva nei confronti dei propri Associati, sia Banche che Fondazioni. Quale associazione di categoria, essa svolge un'attività di rappresentanza e di tutela degli interessi degli Associati e di ausilio operativo.

Confindustria Salerno
La Confindustria Salerno, già Assindustria Salerno**,** costituita a Salerno nel 1918, è un'Associazione volontaria e apolitica senza fini di lucro. E' la principale Organizzazione di rappresentanza imprenditoriale nella Provincia di Salerno, rappresenta e tutela gli interessi delle Aziende Associate, favorendone la crescita e l'aggregazione, garantendo le condizioni per lo sviluppo di nuove imprese e del mercato in una realtà economica altamente complessa e variegata.
L'Associazione persegue i propri obiettivi, collaborando e interagendo con tutte le componenti dello scenario istituzionale ed economico, al fine di promuovere il valore sociale e il potenziale produttivo dell'impresa.

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello
Il Centro è stato costituito il 10/02/1983 su iniziativa della Delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa e ha sede nella prestigiosa Villa Rufolo di Ravello (SA), splendido complesso di beni culturali nel cuore della Costiera Amalfitana. Organizzato in forma associativa, ne fanno parte Enti istituzionali, Centri di cultura ed Enti formativi.
Il Centro, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico con decreto del Presidente della Repubblica Italiana, opera in rapporto con l'UNESCO, l'ICCROM, la Commissione Europea, il Consiglio d'Europa

ed altre prestigiose Organizzazioni internazionali e costituisce un centro di eccellenza per la specializzazione scientifica e professionale di laureati nel settore dei beni culturali. La Fondazione ha recentemente intensificato i rapporti di collaborazione con il Centro, attraverso lo sviluppo e la realizzazione in comune di progetti di interesse per il territorio di riferimento.

European Foundation Centre (EFC)
E' un'associazione internazionale, con sede a Bruxelles, costituita nel 1989 da un gruppo di sette grandi Fondazioni, a cui aderiscono oggi in Italia 37 Fondazioni di origine bancaria e 9 di diritto comune e più di 160 Fondazioni in Europa.
L'EFC è il centro principale di informazioni per il lavoro delle fondazioni in Europa, con lo scopo di consolidare la cooperazione a livello europeo ed in altre parti del mondo, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di progetti in comune. La mission dell'EFC è quella di favorire la cooperazione tra le Fondazioni unificando le informazioni dei vari membri al fine di sviluppare nuove conoscenze per rinforzare la filantropia organizzata a sostegno della società civile, in Europa e nel mondo. L'EFC ha una propria rappresentanza nell'Unione Europea e in organismi internazionali e sopranazionali, fornisce servizi di consulenza legale e fiscale ai propri soci, oltre che un servizio di documentazione e informazione sulle Fondazioni e sugli organismi di finanziamento privato in Europa.
La Fondazione è diventata socio membro dell'European Foundation Centre nel gennaio 2003.

La gestione del patrimonio

Strategia generale di gestione del patrimonio
L'attività delle Fondazioni di origine bancaria è regolata dal Decreto Legislativo 17/05/1999, n. 153 e successive modificazioni. Le norme di legge, in materia di patrimonio, stabiliscono che:

- il patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni, quali Enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- nell'amministrare il patrimonio, le Fondazioni osservano criteri prudenziali di rischio in modo da conservarne il valore ed ottenerne un'adeguata redditività;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere un'adeguata redditività, assicurando il collegamento con le loro finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Lo Statuto della Fondazione prevede che la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti rientri fra le competenze del Consiglio di Indirizzo e che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la gestione del patrimonio. La Fondazione si avvale sia della struttura finanziaria interna sia dell'affidamento di mandati a gestori professionali esterni per la gestione del patrimonio. La ripartizione del patrimonio affidato a terzi è effettuata con lo scopo di diversificarne i gestori e le linee di mandato, al fine di fronteggiare l'esposizione al rischio e migliorare gli obiettivi di rendimento, con riferimento ad un arco temporale di breve-medio termine. Per lo svolgimento dell'attività di gestione interna, la struttura si avvale di conti correnti e di deposito titoli appositamente dedicati. Il monitoraggio delle gestioni affidate a terzi avviene attraverso i report giornalieri e settimanali sulle operazioni di mercato eseguite, costantemente controllati dagli uffici preposti.
Nel rispetto dei criteri generali di salvaguardia del patrimonio e di adeguata redditività, le linee generali dell'Asset strategico del patrimonio finanziario della Fondazione hanno previsto, per l'anno 2008, la prevalenza di investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine e impieghi in titoli o fondi azionari fino a un massimo del 20%. Tale politica di investimento mira al conseguimento di una redditività del portafoglio compresa nel range del 2% - 6% annuo.

Composizione e redditività
Il patrimonio finanziario della Fondazione al 31.12.2008 risulta pari a euro 38.812.332 e vede la seguente diversificazione del portafoglio: 46% in titoli di debito immobilizzati, 42% in titoli di debito e

strumenti finanziari non quotati, 3% in gestioni patrimoniali affidate a terzi gestori, 8% in disponibilità liquide da impiegare, 1% circa in partecipazioni. Di seguito si riporta la tabella della composizione del patrimonio finanziario.

Tabella 3 - Composizione patrimonio finanziario al 31.12.2008

ATTIVITA' FINANZIARIE	Importo	Valore %
Partecipazioni:	**257.925**	**0,7%**
Non Strumentali:		
Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A. (PST)	116.310	
Sistema Cilento S.C.p.A.	76.105	
Fondazione per il Sud	65.510	
Titoli immobilizzati:	**17.884.041**	**46,1%**
Titoli obbligazionari in gestione patrimoniale	15.599.730	
Titoli di debito gestiti direttamente	2.284.311	
Strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente:	**16.365.545**	**42,2%**
Titoli di debito	8.218.288	
Strumenti finanziari non quotati	8.147.257	
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	**1.330.625**	**3,4%**
Disponibilità liquide da c/c e conti tecnici	**2.974.196**	**7,7%**
Totale	**38.812.332**	**100,0%**

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, al netto delle partecipazioni, è rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 4 - Composizione del Patrimonio finanziario

	Titoli immobilizzati	Strumenti finanziari non immobilizzati	Gestioni Patrimoniali	Totale	Valore %
Titoli obbl. e monetari	17.884.041	8.218.288	30.597	26.132.926	67,8%
Polizze assicurative		3.544.267		3.544.267	9,2%
Pronti contro termine		4.602.990		4.602.990	11,9%
Liquidità		2.974.196	1.300.028	4.274.224	11,1%
TOTALE	**17.884.041**	**19.339.741**	**1.330.625**	**38.554.407**	**100,0%**

La redditività complessiva del patrimonio finanziario investito è stata del 2%.
Il patrimonio finanziario della Fondazione, a fine esercizio, espresso ai valori di bilancio, è pressoché invariato rispetto all'anno precedente.

L'Attività Istituzionale

Le risorse disponibili

L'attività erogativa della Fondazione è attuata attingendo dalla disponibilità di fondi specificatamente creati per l'attività istituzionale, incrementati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio. Ne consegue che le erogazioni sono coperte esclusivamente da redditi effettivamente realizzati.
Pertanto, le risorse disponibili per le erogazioni deliberate nel corso del 2008 derivano dagli accantonamenti per erogazioni riportati nel bilancio al 31.12.2007, e da quota parte delle risorse disponibili nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni.
In particolare, le risorse da destinare alle attività erogative al 31.12.2007 sono state individuate nelle seguenti misure:

- euro 200.000 per erogazioni nei settori rilevanti;
- euro 33.395 per erogazioni negli altri settori ammessi dal D.lgs 153/99.

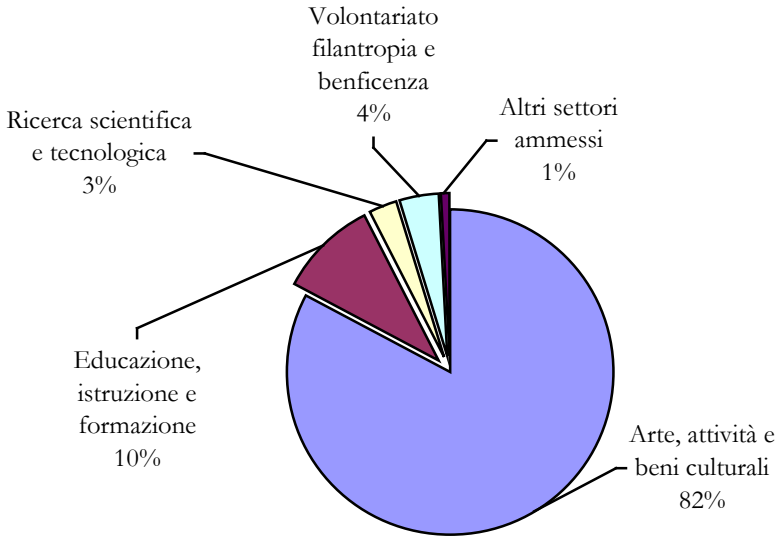
Dal fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono state utilizzate risorse pari a euro 180.500.
L'attività di erogazione è stata espletata, secondo quanto stabilito dal Regolamento di erogazione, deliberando l'assegnazione di contributi per un importo complessivo di euro 286.200, di cui euro 283.700 per iniziative nei settori rilevanti ed euro 2.500 per iniziative negli altri settori ammessi. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, in attuazione alle strategie di intervento definite nei Documenti di Programmazione, ha destinato l'importo di euro 70.000 per la realizzazione dei "Piani di azione progettuali" e altri 59.373 euro per l'attuazione di progetti realizzati in partenariato con altri enti e istituzioni.
Nell'ambito degli stanziamenti effettuati nel 2008, la tabella che segue rappresenta la distribuzione, in termini assoluti, delle risorse attribuite a ciascun settore d'intervento, la quota erogata, il residuo da erogare e l'importo stornato al Fondo di stabilizzazione in caso di mancato rispetto delle modalità previste dal Regolamento di erogazione.

Tabella 5 Distribuzione delle erogazioni per settori di intervento

Settori di intervento	Deliberato	Erogato	Da erogare	Stornato a Fondo
Arte attività e beni culturali	237.000	83.835	153.000	165
Educazione istruzione e formazione	28.000	2.000	26.000	-
Ricerca scientifica e tecnologica	8.000	-	8.000	-
Volontariato filantropia e beneficenza	10.700	6.302	4.000	398
Altri settori ammessi	2.500	2.500	-	-
Totali	**286.200**	**94.637**	**191.000**	**563**

Il grafico sottostante rappresenta la distribuzione in termini percentuali delle risorse assegnate a ciascun settore.

Grafico 1 Ripartizione percentuale delle risorse per settori di intervento



Complessivamente i settori rilevanti assorbono il 99% delle risorse, gli altri settori solo l'1%. Nell'ambito dei settori rilevanti, l'82% delle risorse è stato assegnato al settore Arte, Attività e Beni Culturali, il 10% al settore Educazione, Istruzione e Formazione, il 3% al settore Ricerca Scientifica e Tecnologica e il 4% al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Per verificare la distribuzione delle erogazioni nei settori di intervento, la seguente tabella mette a confronto le erogazioni deliberate con riferimento ai due ultimi esercizi.

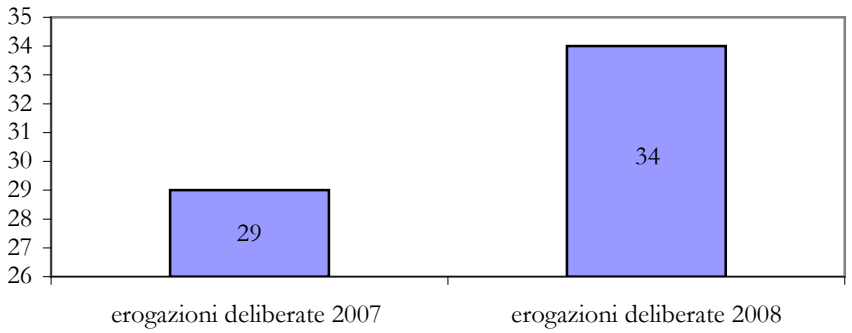
Tabella 6 Distribuzione delle erogazioni deliberate per settore di intervento: confronto esercizi 2008 e 2007

Settori di intervento	Esercizio 2008	Valore %	Esercizio 2007	Valore %
Arte attività e beni culturali	237.000	82%	182.000	88%
Educazione istruzione e formazione	28.000	10%	10.000	5%
Ricerca scientifica e tecnologica	8.000	3%	6.000	3%
Volontariato filantropia e beneficenza	10.700	4%	6.200	3%
Altri settori ammessi	2.500	1%	3.000	1%
Totali	**286.200**	**100%**	**207.200**	**100%**

Come per gli anni precedenti, anche nel 2008 la distribuzione delle risorse vede confermato, quale primo settore d'intervento, quello dell'Arte, Attività e Beni Culturali. Segue, al secondo posto, il settore Educazione, Istruzione e Formazione, che assorbe il 10% del valore delle erogazioni. Sono stabili le risorse assegnate agli altri settori di intervento.

Il grafico sottostante evidenzia il numero degli interventi finanziati nei due anni a confronto.

Grafico 2 Andamento del numero degli interventi negli esercizi 2008 – 2007



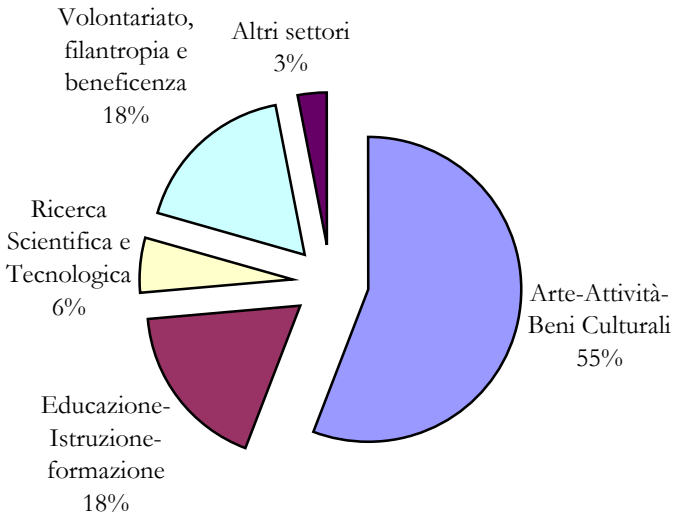
Nel 2008 la Fondazione ha ammesso a finanziamento un numero maggiore di istanze ad un importo medio maggiore.

Gli interventi deliberati nei settori istituzionali

Nell'anno 2008 la Fondazione ha deliberato a favore di 34 progetti e iniziative distribuiti fra i settori rilevanti e gli altri settori ammessi.

La seguente figura mostra la ripartizione percentuale degli interventi per settori.

Grafico 3 Ripartizione percentuale del numero degli interventi per settore



Sono stati deliberati n. 19 interventi nel settore Arte, Attività e Beni Culturali (il 55%), n. 6 interventi nel settore Educazione, Istruzione e Formazione (il 18%), n. 2 interventi nel settore Ricerca scientifica e tecnologica (il 6%), n. 6 interventi nel settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza (il 18%), e n. 1 negli altri settori ammessi, ossia, Attività Sportiva (il 3%).

La tabella seguente aggiunge ulteriori informazioni, evidenziando il numero degli interventi ed il valore dell'importo medio deliberato per ciascun settore.

Tabella 7 Distribuzione delle erogazioni per valore, numero e importo medio per settori di intervento

Settori di intervento	Importo deliberato	N. Interventi	Importo medio
Arte attività e beni culturali	237.000	19	12.474
Educazione istruzione e formazione	28.000	6	4.667
Ricerca scientifica e tecnologica	8.000	2	4.000
Volontariato filantropia e beneficenza	10.700	6	1.783
Altri settori ammessi	2.500	1	2.500
Totali	**286.200**	**34**	**8.418**

Come già evidenziato in precedenza, il numero più elevato di interventi si trova nel settore Arte, Attività e Beni Culturali che è anche il settore con le erogazioni più cospicue in termini di risorse destinate per singolo progetto.

La seguente tabella rappresenta l'aggregazione degli interventi deliberati per classi di importo.

Tabella 8 Aggregazione degli interventi per classi di importo

Categorie Importo	Importo deliberato	Valore %	Numero
inferiori a 5.000	59.700	21%	25
da 5.001 a 10.000	41.500	15%	5
da 10.001 a 20.000	15.000	5%	1
da 20.001 a 35.000	20.000	7%	1
Maggiori di 35.000	150.000	52%	2
Totale	**286.200**	**100%**	**34**

Per quanto riguarda il numero degli interventi, si nota una distribuzione orientata verso gli importi minori, con una prevalenza per la classe di importo inferiore e 5.000 euro. In termini di risorse, sebbene il 52% del totale sia stato impiegato per due interventi con importi maggiori di 35.000 euro, si osserva che il restante 48% delle risorse è utilizzato per iniziative con importi inferiori o pari a 20.000 euro.
Ciò evidenzia la duplice volontà dell'Ente di sostenere, da una parte, anche con risorse modeste, un maggior numero di richieste presentate e valutate positivamente e, dall'altra parte, di implementare interventi più complessi e di maggiore impatto sul territorio di riferimento.
L'indagine sull'attività dell'esercizio si arricchisce di ulteriori spunti di riflessone se si analizzano le erogazioni deliberate in base alla categoria del soggetto proponente.

Tabella 9 Ripartizione degli interventi per soggetto proponente

Categoria soggetto proponente	N	Importo deliberato
ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE LOCALE		
Comune	3	130.000
ISTITUZIONI ED ENTI ECCLESIASTICI		
Congregazioni, comunità ed ordini religiosi	1	4.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' CULTURALI		
Enti, imprese e associazioni culturali	10	81.000
Enti e associazioni cinematografiche e teatrali	3	13.500
ISTITUZIONI UNIVERSITARIE ED ENTI DI RICERCA		
Università, dipartimenti, istituti	1	4.500
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIDATTICHE		
Scuole medie	1	2.500
Scuole medie superiori	3	8.500
Associazioni con finalità didattiche	2	17.000
ISTITUZIONI ED ENTI CON FINALITA' DIVERSE		
Associazioni ricreative	2	11.000
Associazioni di categoria	3	5.800
Onlus e cooperative sociali	2	900
Fondazioni bancarie	1	3.500
Associazioni sportive amatoriali	2	4.000
Totale	**34**	**286.200**

La tabella evidenzia la predominanza di interventi a favore di Enti con finalità culturali, tra cui emergono Associazioni culturali e cinematografiche.

Arte, Attività e Beni Culturali

La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 10 Settore Arte, Attività e Beni Culturali

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Comitato di Gestione Ravello LAB - Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Ravello LAB: Colloqui Internazionali - edizione 2007	3.000
Comitato di Gestione Ravello LAB - Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Ravello LAB: Colloqui Internazionali - edizione 2008	6.500
Associazione Culturale Artistica Bottega San Lazzaro	Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti 2008" XXIII edizione	9.000
Associazione Culturale Artistica Bottega San Lazzaro	Manifestazione "Natale in Fiera"- 2008/2009"	4.500
Associazione Culturale CTA - Centro Turistico ACLI	Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare - Costa Amalfitana" - IX edizione	6.000
Associazione Culturale CTA - Centro Turistico ACLI	Rassegna musicale "Concerti d'estate a Villa Guariglia" - XI edizione	5.000
Associazione New Casa Babylon Theatre	Scenari Pagani Festival	1.500
Associazione "Delia Promozioni per la Cultura"	Manifestazione "Positano 2008, Mare, Sole e Cultura" - XV edizione	1.500
Associazione "Hortus Magnus"	"Mostra della Minerva" - VIII edizione	2.500
Centro Iniziative Culturali Koinè	Festival di musica antica XX edizione	1.500
Centro Iniziative Culturali Koinè	Festival di musica antica XXI edizione	1.500
Associazione Polisportiva Correnti e Maree	Manifestazione "Mercanti, santi e galee" II edizione	1.500
Rotary Club Salerno distretto 2100	Libro Rotary Club Salerno	1.000
Circolo Cinematografico "Cinemovie"	Rassegna cinematografica "Filmidea" Incontri universitari del cinema - VI edizione	2.000
Comune di Salerno	Festival delle Culture Giovani 2008	10.000
Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi - Giffoni Film Festival	Giffoni Film Festival - XXXVIII edizione	10.000
Comune di Salerno	Fondazione Scuola Medica Salernitana	50.000
Comune di Salerno e Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino	Allestimento multimediale del Museo della Scuola Medica Salernitana	20.000
Comune di Salerno	Progetto Stagione Lirico Concertistica e di Balletto 2007 del Teatro Municipale Verdi di Salerno	100.000
TOTALE		**237.000**

Ravello LAB: Colloqui Internazionali - edizione 2007 e 2008
Si tratta di un'iniziativa promossa da Federculture, CUEBC - Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali e Formez che prevede un appuntamento periodico di livello internazionale, quale foro di incontro e approfondimento fra esperti, uomini politici, amministratori, studiosi e operatori pubblici e privati, chiamati a confrontarsi su strategie e politiche per lo sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, al fine di far emergere idee e soluzioni concrete riguardo le tematiche affrontate.
L'edizione 2007 sul tema "L'economia della cultura nell'Europa a 27" si è svolta a Ravello nei giorni dal 24 al 26 ottobre 2007. L'edizione 2008 sul tema "Economia e società della conoscenza - Le politiche culturali nel quadrante Euromediterraneo", si è svolta a Ravello nei giorni dal 9 all'11 ottobre 2008. Entrambe le edizioni hanno avuto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero degli Affari Esteri, dell'Unesco e del Consiglio d'Europa e della Commissione Europea.

Rassegna d'estate "Teatro dei Barbuti 2008" – XXIII Edizione
La manifestazione, giunta alla XXIII edizione, è ormai divenuta un momento stabile di vita culturale della città. Per tutto il mese di agosto, grazie al variegato programma, lo spettacolo diviene il mezzo per scoprire la storia più antica di Salerno valorizzandone le bellezze culturali e artistiche. La rassegna è stata incentrata su un cartellone molto eterogeneo: 9 viste notturne gratuite alla scoperta della storia medievale della città, 33 spettacoli dal teatro di tradizione a quello comico, dai grandi interpreti del teatro classico a quello sperimentale, dalla musica ai nuovi linguaggi, allestiti in 4 palcoscenici sotto le stelle ubicati nel centro storico della città.

Manifestazione "Natale in Fiera 2008/2008"
L'iniziativa "Natale in Fiera" ha riguardato una serie di iniziative per valorizzare la vocazione scenografica della parte antica di Salerno: mercatini artigianali tra cui quelli dei prodotti tipici di Natale, spettacoli e animazioni itineranti, laboratori didattici ed esposizioni artistiche, mostre del presepe e concerti di Pastorali Natalizie. La rassegna, che ha goduto, tra gli altri, del patrocinio del Comune di Salerno, si è svolta nei mesi di dicembre e gennaio.

Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare – Costa Amalfitana" – IX Edizione e Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napoletano" – VII edizione
Il Concorso Pianistico internazionale "Vietri sul Mare – Costa Amalfitana" è un appuntamento annuale che si è svolto a novembre nella prestigiosa ottocentesca Villa Guariglia. L'evento ha ricevuto il contributo anche di diversi enti tra cui il Comune di Vietri Sul Mare, l'Ente provinciale per il Turismo e la Provincia di Salerno. Il Concorso si avvale della partecipazione di numerosi candidati italiani e stranieri nati dal 1977 in poi che, divisi in categorie secondo l'età, si esibiscono secondo un calendario e un programma al cospetto di una giuria presieduta, quest'anno, dal concertista Carlo Bruno e formata da illustri docenti e concertisti nazionali e stranieri di fama mondiale (il premio Oscar Luis Bacalov, Laura de Fusco, Vincenzo Balzani, la giapponese Shuku Iwasaki, la croata Senka Apa, la russa Olga Zdorenko, ecc). Il Premio di esecuzione pianistica "Antonio Napoletano" è una sessione del Concorso che è alla sua settima Edizione ed è aperto a giovani pianisti solisti di nazionalità italiana o straniera senza limiti di età articolandosi in due prove con giudizio finale.

Rassegna musicale "Concerti d'Estate a Villa Guariglia" - XI Edizione
I "Concerti d'estate a Villa Guariglia", giunti alla XI edizione, rappresentano una rassegna di musica classica e jazz riconosciuta tra le più valide iniziative estive del territorio. Anche quest'anno il cartellone ha offerto un programma diversificato che, alle serate musicali, ha abbinato una serie di incontri dedicati alla ceramica, in collaborazione con i ceramisti di Vietri sul Mare (SA), dieci percorsi enoculturali con la degustazione dei prodotti tipici d'eccellenza del territorio, una serie di appuntamenti dedicati a laboratori del gusto nell'ambito della campagna enogastronomica ed, infine, un'importante esposizione di produzioni florovivaistiche della provincia di Salerno che ha fatto da cornice all'intera rassegna. L'intrinseca qualità dell'iniziativa e il conseguente indotto economico e commerciale della rassegna sono tra gli aspetti più significativi che il progetto evidenzia.

Scenari Pagani Festival XII Edizione
Il Festival rappresenta un appuntamento di primo piano, di respiro nazionale, che ospita artisti nazionali ed internazionali in una rassegna sui vecchi e nuovi linguaggi del teatro, passando dal teatro-scuola fino ad arrivare alla proposta di spettacoli di teatro di ricerca. Nell'ambito dell'iniziativa, che si è svolta da gennaio a marzo 2008, è assegnato il Premio Scenari Pagani agli artisti che si sono distinti per la loro ricerca artistica, per la novità e per l'impegno civile. L'iniziativa ha avuto il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Campania, dell'Università di Salerno, della Provincia di Salerno, del Comune di Pagani (SA) e dell'Ente Provinciale del Turismo di Salerno. Il progetto ha l'obiettivo di favorire la formazione professionale di attori e operatoti dello spettacolo oltre a creare occasioni di crescita collettiva culturale.

Manifestazione Positano 2007, Mare, Sole e Cultura" - XVI Edizione
La XVI edizione della kermesse letteraria, divenuta appuntamento fisso per gli amanti della letteratura nazionale ed internazionale, quest'anno è stata incentrata sul tema "I nodi e le speranze" con riferimento ai nodi che soffocano la vita e la speranza di riuscire a sciogliere li. La manifestazione che si svolge ogni anno d'estate a Positano (SA), si fregia del Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Il prestigio delle istituzioni di cultura che intervengono, la qualità e la fama dei partecipanti (Vikram Chandra, Aldo Grasso, Alfonso Signorini, Roberto Saviano, Sergio Zavoli, Franco Zeffirelli, Vittorio Sgarbi, Magdi Allam, Alberto Bevilacqua, Luciano De Crescenzo, ecc), fanno dell'evento uno dei più autorevoli ritrovi culturali e mondani della stagione estiva. La manifestazione si è caratterizzata, oltre che per gli ampi riscontri di pubblico e di critica, anche per la notevole presenza di studenti e docenti che hanno partecipato al progetto formativo "Dal presente al futuro. Incontri Autori e studenti" realizzato in collaborazione con la Fondazione, la Rai Eri, la Direzione Generale del Miur della Regione Campania e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.

"Mostra della Minerva" – VIII Edizione
La manifestazione si è aperta con un convegno sul tema "Ville e giardini in Campania". Nella Villa Comunale di Salerno, 60 espositori hanno dato vita alla Mostra-Mercato di piante rare o particolari, tra cui l'Orto Botanico di Napoli, che ha partecipato con un'esposizione di piante medicinali ed aromatiche. La manifestazione si è arricchita di attività collaterali tra cui visite guidate nel centro storico di Salerno e, in particolare, al Giardino della Minerva, sede del più antico orto botanico del mondo. L'iniziativa rientra ormai nel circuito nazionale delle manifestazioni floro-vivaistiche arricchendo così l'offerta turistico-culturale del territorio con la valorizzazione dei luoghi che ospitano l'evento a vantaggio di tutti i settori dell'economia locale.

Festival di Musica Antica - XX e XXI Edizione
La manifestazione, nata nel 1982, è ideata da un nucleo di musicisti che, fin dal 1972, si sono interessati alla musica "antica". Ogni anno effettuano ricerche in biblioteche italiane e straniere coinvolgendo musicisti specializzati di fama internazionale a cui poi commissionano, in esclusiva, i concerti secondo il tema scelto. La XX edizione, ha avuto come tema "Musica per una città medievale: Salerno" e la XXI edizione era incentrata su "Convergenze, deviazioni. L'arte della variazione dal barocco al jazz". All'evento musicale, che ha lo scopo di riscoprire e riportare alla fruizione di un pubblico sempre più vasto opere del tutto dimenticate, si unisce quello culturale: i concerti sono, infatti, ambientati nei luoghi più antichi della città. Il Festival, grazie al costante e crescente successo, è una delle poche rassegne di musica antica del Meridione e forse l'unica in Italia a carattere tematico.

Manifestazione "Mercanti, santi e galee" – II Edizione
L'edizione di quest'anno è stata incentrata sul tema "Dalla foce dell'Irno al Colle Bonadies" con riferimento alla geografia e alle vicende storiche che l'hanno interessata nei secoli, senza dimenticare i futuri scenari di sviluppo urbanistico. Negli spazi del Parco Pinocchio è stato creato un Nautical Room

con l'esposizione di foto antiche, bussole, strumenti barometrici e di navigazione antichi e moderni, timoni, cordami, modellini navali, mappe, ecc.

Libro Rotary Club Salerno distretto 2100
Il Rotary Club di Salerno distretto 2100 ha pubblicato un volume di oltre duecento pagine comprendenti le relazioni dei personaggi del mondo culturale e sociale, che hanno partecipano alle conviviali rotariane. L'iniziativa è stata finalizzata alle attività di varia umanità promosse dal Rotary, soprattutto, all'acquisto di un automezzo donato alla Caritas diocesana di Salerno impegnata al servizio dei disabili e delle classi sociali più deboli.

Rassegna Cinematografica "Filmidea" Incontri universitari del cinema - VI Edizione
La rassegna, ideata e organizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, riguarda un progetto didattico complessivo che interpreta il cinema come strumento di studio e come momento di approfondimento culturale. Il programma è articolato in cicli di incontri con esperti ed esponenti del mondo del cinema, dello spettacolo e della televisione e nella programmazione di proiezioni cinematografiche, tese a riscoprire e valorizzare opere significative del cinema nazionale e internazionale, dalle pellicole più recenti a quelle più lontane nel tempo. La rassegna è diventata, in pochi anni, un evento capace di suscitare curiosità e interesse da parte del grande pubblico, della stampa e della critica, allargando i propri orizzonti oltre i confini dell'ateneo salernitano.

Festival delle culture giovani 2008
Il Festival, organizzato dal Comune di Salerno nell'ambito dei Grandi Eventi finanziati dalla Regione Campania, è un contenitore multidisciplinare di esperienze creative che si articola in quattro settori entro l'universo delle culture giovani: "Linea d'Ombra", dedicata ai nuovi talenti del cinema europeo, "Music-k" dedicata alla musica, "Scripta" è la sessione letteraria, "Livecity" dedicata alla video arte e multimedialità. La manifestazione, che quest'anno ha avuto come tema-guida "68-08: I ribelli" a 40 anni dal sessantotto, ha animato per cinque giorni il centro storico di Salerno con performance, stage e dibattiti dedicati alle nuove tendenze nel cinema, nell'arte, nella musica e nella letteratura con ospiti come Michel Placido, Daniele Lucchetti, Marcello Veneziani, ecc. L'iniziativa, attraendo miglia di visitatori, si propone di realizzare l'auspicata vocazione turistica della città di Salerno, di valorizzare in modo efficace e decisivo l'immagine della città come incubatore di innovazione, creatività, sperimentazione ed eccellenza, arricchendo allo stesso tempo l'offerta regionale rispetto al turismo giovanile, segmento di domanda profittevole e consistente.

Giffoni Film Festival - XXXVIII Edizione
L'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi, ormai da 38 anni organizza, nel mese di luglio, il Festival di Giffoni, una manifestazione che per valore, vastità e completezza dell'offerta culturale è tra le più importanti nel panorama cinematografico internazionale. "Miti e Maestri" è stato è stato il "fil rouge" che ha segnato i dibattiti e gli incontri dei ragazzi con i protagonisti del mondo del cinema, della cultura e dello spettacolo di fama nazionale e internazionale tra cui Meg Ryan, Tim Roth, Toni Servillo, Michele Placido, David Grossmann, ecc. Circa 2100 ragazzi tra i 6 e i 18 anni, provenienti da 35 nazioni, compresa l'Italia, hanno composto le giurie del Festival e sono stati ospitati presso famiglie di Giffoni, Salerno e provincia. La manifestazione si conferma tra gli eventi di grande rilevanza internazionale quale punto di riferimento culturale ed economico per la produzione, la distribuzione e la promozione di film per ragazzi ed, inoltre, negli ultimi anni, ha arricchito il programma con idee innovative e progetti, al fine di sottolineare il proprio impegno a sostegno delle organizzazioni per la tutela e la difesa dei diritti dei più deboli e di progetti per i giovani disagiati.

Fondazione Scuola Medica Salernitana
La Fondazione Scuola Medica Salernitana è stata istituita dal Comune di Salerno, nell'anno 2007, al fine di richiamare i valori storici, culturali e scientifici dell'Antica Scuola di Medicina, celebre istituzione che influenzò il pensiero scientifico nell'Occidente e in Oriente, fin dall'epoca della sua nascita risalente all'Alto Medioevo. La Fondazione ha lo scopo di promuovere e sostenere iniziative e progetti che siano

occasioni di crescita e arricchimento per la comunità salernitana, e di inserimento, a pieno titolo, nei circuiti culturali e scientifici nazionali ed internazionali. Altre finalità della Fondazione sono: promuovere e sostenere la ricerca, formazione e aggiornamento nel campo della medicina; promuovere e sostenere attività di formazione, aggiornamento storico e culturale di quanto rappresenta l'eredità culturale e scientifica dell'antica Scuola Medica Salernitana; tutelare e valorizzare, in termini culturali ed economici, i beni di interesse storico ed artistico riferiti alla tradizione dell'antica Scuola; promuovere, organizzare e coordinare iniziative culturali, scientifiche ed artistiche; gestire ai fini di idonea fruibilità i beni e le risorse facenti parte del proprio patrimonio. Soci istituzionali della Fondazione sono: l'Università di Salerno, l'Ordine dei Medici di Salerno, la Provincia di Salerno, la Camera di Commercio di Salerno, la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Salerno ed Avellino, la Bastyr University di Seattle (USA).

Allestimento multimediale del Museo della Scuola Medica Salernitana
Il Museo, collocato nell'antica chiesa sconsacrata di S. Gregorio nel centro storico di Salerno, è nato nel 1992 ad opera della Soprintendenza con l'intento di realizzare un centro di documentazione ed informazione bibliografica dell'antica e prestigiosa istituzione. Il progetto risponde alla necessità di dotare il museo di moderne strumentazioni multimediali e postazioni interattive al fine di coinvolgere il visitatore a diversi livelli di approfondimento, specialistico e informativo, nell'ambito della fruizione dei beni culturali, con particolare attenzione al mondo dei diversamente abili. Sistemi di audio guide, tastiere in braille, immagini sottotitolate, abbattimento di ogni barriera architettonica ne consentiranno l'utilizzo a ciascun tipo di pubblico. Il museo virtuale sarà inaugurato nell'ambito della "Settimana della cultura 2009" che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali promuove ogni anno con l'organizzazione di eventi e l'apertura gratuita di tutti i luoghi statali.

Progetto Stagione Lirico Concertistica e di Balletto 2007 del Teatro Municipale Verdi di Salerno
Il progetto ha determinato il potenziamento e lo sviluppo delle attività culturali del Teatro Comunale attraverso la scelta di un Direttore Artistico musicale di fama internazionale, il direttore d'orchestra Daniel Oren, e la presentazione di un cartellone di eventi prestigiosi e di alta qualità con un cast artistico di rilievo internazionale. Attraverso il progetto si è inteso dare piena espressione alla maturità artistica, organizzativa e gestionale del Teatro Verdi, valorizzando le sue strutture musicali fondamentali: orchestra e coro. La programmazione, che il Comune di Salerno ha promosso in occasione della celebrazione del decennale dalla ripresa della lirica nel Teatro Massimo Cittadino, ha previsto il potenziamento e la diversificazione degli spettacoli con l'intento di riaffermare il teatro quale punto di riferimento del sistema musicale e teatrale, nonché luogo di eccellenza per la fruizione, la divulgazione e la produzione di veneti culturali dall'alto profilo nazione ed internazionale.

Educazione, Istruzione e Formazione
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 11 Settore Educazione, Istruzione e Formazione

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
50° Distretto Scolastico Scuola Secondaria di I grado "S. Quasimodo" di Salerno	Progetto "Musica alla Quasimodo"	2.500
50° Distretto Scolastico ITC "A. Genovesi" di Salerno	Progetto "Antonio Genovesi tra biografia e bibliografia"	3.500
Associazione Mediterranea per la Qualità	Iniziative di formazione sulla Responsabilità Sociale ed etica d'Impresa	2.000

Istituto Statale d'arte "Filiberto Menna"	Eventi in occasione dei 50 anni dell'istituto	2.000
Liceo Scientifico Statale "F. Severi" di Salerno	Progetto scolastico Comenius "Brave New Europe"	3.000
Osservatorio Permanente Giovani Editori	Il quotidiano in classe 2008/2009	15.000
TOTALE		**28.000**

Progetto "Musica alla Quasimodo"
Nell'ambito delle attività a indirizzo musicale della Scuola Media Statale "Quasimodo" di Salerno, sono stati realizzati nel periodo maggio-dicembre 2008 dei percorsi musicali guidati da docenti-esperti che si sono svolti negli spazi interni ed esterni la scuola. Scopo del progetto è stato quello di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni e dello stesso territorio cittadino, al fine di far diventare sempre più forte l'idea di una "scuola" come riferimento per la crescita del preadolescente e della stessa comunità.

Progetto "Antonio Genovesi tra biografia e bibliografia"
L'ITC "A. Genovesi" di Salerno ha organizzato un convegno nazionale di studi sull'opera di Antonio Genovesi, illustre economista meridionalista e di cui l'istituto porta il nome. Nell'ambito del convegno è stato presentato anche il volume dal titolo "Antonio Genovesi tra biografia e bibliografia" e il quadro realizzato dal Maestro Mario Carotenuto raffigurante l'illustre studioso. L'obiettivo è stato quello di diffondere gli studi economici e giuridici sulla scia delle correnti di pensiero dei grandi meridionalisti, coniugando la storia locale e la storia europea all'interno di uno scenario globale.

Iniziative di formazione sulla Responsabilità Sociale ed etica d'Impresa
L'Associazione Mediterranea per la Qualità si propone di promuovere, favorire e realizzare lo studio, lo sviluppo e l'applicazione delle metodologie per la qualità di prodotti, processi e servizi in modo da sostenere il miglioramento della qualità e competitività del sistema economico nazionale, per garantirne la sicurezza, la salvaguardia della salute, la tutela dell'ambiente e la protezione dei consumatori. Il progetto, articolato in lezioni e due convegni, si è attuato in diversi settori: quello sanitario incentrato sul percorso di apprendimento per un'umanizzazione della medicina; quello culturale sul tema dell'etica dell'informazione; quello della società civile sul tema rapporto reale tra etica e politica.

Eventi in occasione dei 50 anni dell'istituto statale d'arte "Filiberto Menna" di Salerno
Nell'ambito dei festeggiamenti dei 50 anni dell'Istituto Filiberto Menna è stato realizzato un progetto, di ampio respiro culturale e pedagogico, che ha richiamato il valore formativo dell'istituto attraverso mostre di artisti e allievi, laboratori di ceramica, arredamento, grafica e filmica, convegni ed altre attività artistiche che si sono svolte, con la partecipazione di esperti, nel corso dell'intero anno scolastico ma in particolar modo nei tre giorni dedicati all'anniversario. Il progetto ha rappresentato un'attività di ricerca–azione con l'obiettivo di valorizzare la scuola, gli alunni e gli stessi docenti contro la dispersione dei "talenti", di far riflettere sul ruolo dell'istituto d'arte, di richiamare la memoria del grande uomo di cultura Filiberto Menna, di promuovere atteggiamenti di condivisione e di miglioramento delle relazioni nel contesto scolastico, di attivare strategie metodologiche legate alla progettazione partecipata per ricercare una identità condivisa e innovata.

Progetto Scolastico Comenius "Brave New Europe"
Il Liceo Scientifico Statale "F. Severi" di Salerno ha partecipato per il terzo anno al progetto Comenius Brave New Europe, nell'ambito del Comenius 1, ambizioso programma finalizzato a istituire scambi culturali e reti di comunicazione tra le scuole di tutte le nazioni della Comunità Europea. L'iniziativa si rivolge agli alunni del terzo e quarto anno delle scuole secondarie superiori di diversi paesi europei e ha visto la partecipazione di istituti scolastici provenienti da Germania, Olanda, Francia, Ungheria,

Finlandia, Regno Unito e Italia. Il progetto, che mira ad ampliare la consapevolezza degli studenti rispetto alle altre culture dell'Europa, si è articolato in tre fasi di confronto fra gli stili di vita e la cultura del lavoro tra l'Europa e il mondo.

Il Quotidiano in Classe 2008/2009
L'Osservatorio Permanente Giovani-Editori è un'organizzazione che investe nell'educazione alla lettura delle giovani generazioni. Il progetto, lanciato nel 2000 con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha come obiettivo quello di avvicinare i giovani alla lettura critica dei quotidiani, per dar loro un'occasione in più per sviluppare un'opinione propria dei fatti, e per maturare una solida coscienza critica che li renda, domani, cittadini più liberi. Alla nona edizione del progetto hanno partecipato circa 1.700.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado e circa 41.000 insegnanti. L'iniziativa si articola in tre punti: lezioni in classe dedicate alla lettura di un quotidiano nazionale italiano, di quotidiani regionali, di un quotidiano sportivo nazionale, e di un giornale economico; attività di formazione per i docenti responsabili del progetto basata su autorevoli contributi scientifici oltre ad un servizio di assistenza didattica on line; attività ricerca attuata attraverso la valutazione dei quotidiani da parte degli alunni i cui risultati, che consentono anche un costante monitoraggio dell'iniziativa, sono presentati ogni anno al convegno "Crescere tra le righe".

Ricerca Scientifica e Tecnologica
La seguente tabella riporta gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 12 Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini	Borsa di studio per la ricerca sulla malattia neuro-degenerativa Corea di Huntington	3.500
Dipartimento di Ingegneria Chimica e alimentare – Università degli Studi di Salerno	Progetto di Studio dei fenomeni di trasporto coinvolti nel rilascio di principi attivi da forme farmaceutiche solide	4.500
TOTALE		**8.000**

Borsa di studio per la ricerca sulla malattia neuro-degenerativa Corea di Huntington
La Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, con il contributo di molte Fondazioni di origine bancaria, ha promosso l'istituzione di borse di studio triennali al fine di consentire a giovani ricercatori del Centro di Ricerca sulle Cellule Staminali dell'Università degli Studi di Milano di impegnarsi nella ricerca per combattere la Corea di Huntington, una gravissima malattia neuro-degenerativa.

Progetto di Studio dei fenomeni di trasporto coinvolti nel rilascio di principi attivi da forme farmaceutiche solide – II annualità
Il Dipartimento di Ingegneria Chimica e Alimentare dell'Università degli Studi di Salerno si è impegnato in una ricerca biennale che mira allo studio dei fenomeni di trasporto che sono coinvolti nel rilascio di principi attivi da forme farmaceutiche solide per somministrazione orale, allo scopo di riuscire a modellarli e implementarli in un opportuno codice di calcolo. L'elaborazione di un adeguato modello in grado di prevedere le cinetiche di rilascio di principi attivi consentirebbe di limitare il numero di test necessari per la messa a punto di nuove forme farmaceutiche, riducendo notevolmente i tempi della sperimentazione in fase preclinica e, quindi, i costi della sperimentazione stessa.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza
La seguente tabella evidenzia gli interventi approvati nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 13 Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione CTT – Compagnia Teatro Tandem	Galà di Natale 2007 - Arte, spettacolo e solidarietà	500
Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia	XXVI Convegno Nazionale AIMMF	2.000
ACRI	Progetto Uganda	1.800
ACRI	Progetto Philanthropication tru privatization	2.000
Unicef	Emergenza Ciclone Myanmar	400
Ente morale "Il Chiostro" Provincia Monastica Salerno-Basilicata - Convento PP. Cappuccini di Salerno	Progetto "Accoglienza Costruttiva"	4.000
TOTALE		**10.700**

Galà di Natale 2007 - Arte, spettacolo e solidarietà
Lo spettacolo di beneficenza, organizzato dall'Associazione CTT – Compagnia Teatro Tandem con il contributo e il patrocinio del Comune e della Provincia di Salerno, si è tenuto il 20 dicembre 2007 presso il Teatro delle Arti di Salerno, e ha visto la partecipazione di esponenti del mondo dello spettacolo e rappresentanti delle istituzioni locali mossi dall'intento comune di raccogliere fondi per una casa famiglia di Salerno.

XXVI Convegno Nazionale AIMMF
L'Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia organizza ogni anno giornate di studio che, nell'edizione 2007, hanno avuto come tema "Adolescenti oggi: responsabilità e ruoli educativi". Il convegno, che ha beneficiato dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, si è svolto dal 29 novembre al 2 dicembre 2007 con l'obiettivo di analizzare i complessi e nuovi fenomeni che sono alla base del disagio minorile allo scopo di trovare soluzioni, anche tecnico-giuridiche, da proporre alle rispettive competenze istituzionali. Sono intervenuti al dibattito magistrati, docenti universitari, avvocati e responsabili dei servizi per i minori e la famiglia.

Progetto Uganda
L'ACRI da alcuni anni si è fatta promotrice di alcuni progetti dell'organizzazione non governativa Avsi ai quali hanno aderito molte Fondazioni di origine bancaria Il progetto socio-educativo, avviato nel 2006, a favore delle popolazioni disagiate che vivono negli *slums* di Kampala in Uganda, ha permesso la scolarizzazione di circa 300 bambini e il sostegno alle famiglie bisognose con assistenza medica, cibo e aiuto al miglioramento delle abitazioni. L'iniziativa si propone di concorrere a ridurre lo sfruttamento minorile nel mondo del lavoro, a migliorare le condizioni di vita delle famiglie più povere e a rafforzare la coesione delle comunità. Al termine del progetto i bambini sono inseriti nel programma di sostegno a distanza.

Progetto Philanthropication tru privatization
Il progetto, promosso dall'ACRI in collaborazione con il Johns Hopkins Center for Civil Society Studies e l'East West Management Institute Inc, prevede una ricerca sul tema della creazione, a livello internazionale, di istituzioni filantropiche mediante processi di privatizzazione. L'iniziativa, che contribuisce a confermare ulteriormente il valore dell'esperienza italiana, nonché ad individuare i fattori

di successo per esperienze analoghe - quali l'autonomia statutaria e gestionale dei soggetti filantropici costituiti a seguito di processi privatizzazione - si svilupperà su un arco pluriennale in due fasi: una prima fase di 24 mesi per la individuazione degli esempi e delle best practices e per la successiva disseminazione dei risultati; una seconda fase di 30 mesi per l'implementazione di iniziative di "filantropizzazione" attraverso privatizzazione in paesi terzi.

Emergenza Ciclone Myanmar
La Fondazione ha voluto sostenere un'iniziativa, promossa dall'Unicef, a favore dei bambini e delle famiglie del Myanmar colpiti dal ciclone Nargis nel mese di maggio 2008. Fin dalle prime ore della crisi il personale dell'Unicef ha garantito la distribuzione di aiuti d'emergenza fornendo compresse per la potabilizzare l'acqua, kit sanitari di emergenza, medicinali e attrezzature sanitarie, kit ostetrici, alimenti terapeutici per l'infanzia, vitamine, ecc. L'Unicef si è immediatamente preoccupata di censire e proteggere i bambini rimasti orfani o separati dalle famiglie nel caos del ciclone, e di ricongiungerli ai familiari più prossimi sopravvissuti. Nella seconda fase della crisi, una delle principali attività è consistita nel favorire il ritorno a scuola dei bambini contribuendo anche alla riparazione delle scuole distrutte e distribuendo materiali didattici per gli scolari.

Progetto "Accoglienza Costruttiva"
Dal 1997 l'Ente morale "Il Chiostro" del Convento dei Frati Cappuccini a Salerno è impegnato in attività filantropiche a favore di immigrati e soggetti appartenenti alle fasce sociali deboli: disoccupati, inoccupati e pensionati, al fine di migliorarne la condizione sociale e lavorativa. Il progetto Accoglienza Costruttiva, avviato nel 2006, si articola nell'organizzazione di corsi-laboratorio di alfabetizzazione e di II livello di informatica rivolti agli immigrati e agli italiani meno abbienti (studenti, disoccupati, inoccupati) e attività di stage facoltativa presso enti non profit e cooperative sociali.

Altri settori ammessi
La Fondazione ha sostenuto un'iniziativa rivolta al mondo giovanile, nell'ambito del settore Attività Sportiva.
La seguente tabella evidenzia l'intervento approvato nell'ambito del settore con indicazione del beneficiario e dell'importo deliberato.

Tabella 14 Altri Settori ammessi

Beneficiario	Oggetto	Importo deliberato
Associazione Sportiva Dilettantistica Scuola Calcio Primavera	Manifestazione "Salerno in Primavera 2008"	2.500
TOTALE		**2.500**

Di seguito è riportata una breve descrizione dell'iniziativa deliberata nell'ambito degli altri settori ammessi.

Manifestazione "Salerno in Primavera 2008"
La manifestazione, organizzata ogni anno dalla Scuola Calcio Primavera di Salerno, si è svolta nell'ambito del tema "L'integrazione dei giovani appartenenti ai nuovi Stati membri della Comunità Europea" e ha dato la possibilità ai giovani atleti stranieri non solo di partecipare ad una serie di gare sportive, integrandosi con atleti italiani e di altri paesi, ma anche di seguire un programma di degustazione prodotti tipici e di visite culturali guidate a Salerno e provincia.

I progetti propri

A. Progetti da "piani di azione progettuali"

In linea con la strategia di azione individuata dal Consiglio di Indirizzo nel 2006 e annualmente implementata, la Fondazione ha proseguito le attività previste nei "piani di azione progettuali".
Di seguito è riportata una breve descrizione delle iniziative avviate in relazione ai piani di azione approvati per settore di intervento rilevante.

<u>Arte, Attività e Beni culturali</u>

Attività culturali

✓ *Studio di fattibilità per l'eccellenza del "Decennale del Teatro Comunale Giuseppe Verdi 2006/2009"*
Lo studio di fattibilità è stato redatto a seguito di un protocollo di intesa sottoscritto fra la Fondazione, il Comune di Salerno, la Provincia di Salerno, l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Salerno, l'Ente Provinciale per il Turismo e il Teatro Pubblico Campano finalizzato a valorizzare il ruolo del Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Salerno quale luogo di eccellenza per la fruizione, la divulgazione e la produzione dello spettacolo. Il progetto è finalizzato al rilancio qualitativo e quantitativo delle attività del Teatro municipale, attraverso attività di potenziamento del cartellone, al recupero della sala dell'ex Cinema Teatro Diana con la conversione a spazio polivalente e propedeutico alle attività programmate per il Teatro G. Verdi oltre che mediante la costituzione di una Compagnia Stabile di Innovazione.

✓ *Progetto per il rilancio di un festival del cinema a Salerno*
Il progetto consiste nell'elaborazione di uno studio di fattibilità per il rilancio di un festival del cinema a Salerno, al fine di verificare la possibilità di far nascere a livello locale importanti iniziative ispirate e collegate al Cinema, attraverso la promozione e lo sviluppo di opere cinematografiche particolari e la valorizzazione di nuove professionalità e attivando un opportuno rapporto con altri Enti locali, nazionali ed internazionali.
A tal fine, in data 24/09/2008, la Fondazione ha sottoscritto una dichiarazione di intenti con il Festival internazionale del Cinema di Salerno in cui le parti hanno deciso di voler collaborare tra loro, approfondendo l'esperienza delle precedenti edizioni realizzate dal Festival.

✓ *Progetto per la gestione del Complesso Monumentale SS. Annunziata in Scala*
A seguito della sottoscrizione del Protocollo di intesa con il Comune di Scala per la gestione del Complesso Monumentale SS. Annunziata in Scala e al termine della fase di elaborazione dello studio di fattibilità, in data 16/02/2008, la Fondazione ha sottoscritto una Convenzione con il Comune di Scala, che disciplina le attività progettuali e le relative modalità di attuazione. Nel corso del 2008, la Fondazione mantenendo gli opportuni contatti con il Comune di Scala, ha svolto un'attività di approfondimento necessaria, al fine di porre in essere gli adempimenti propedeutici richiesti per l'avvio del progetto.

Beni Culturali

✓ *Valorizzazione e promozione Terme di Contursi*
Nel corso del 2008, la Fondazione ha proseguito nei contatti con gli enti locali, pubblici e privati, al fine di costituire partenariati, economici e funzionali volti alla realizzazione di iniziative di valorizzazione e promozione del turismo culturale e termale delle Terme di Contursi (SA). In tale direzione la Fondazione ha esaminato la possibilità di aderire al Consorzio Contursi Thermae, approfondendo alcune ipotesi individuate, d'intesa con il Consorzio, ai sensi dello Statuto della Fondazione e della normativa vigente.

✓ *Promozione della Scuola Medica Salernitana*

La Fondazione ha aderito alla Fondazione della Scuola Medica Salernitana proponendosi come soggetto attuatore dell'area culturale, in particolare di quella museale. Tale iniziativa si riconduce a quella di favorire la diffusione della cultura medico - scientifica legata alla Scuola Medica Salernitana. La Fondazione, inoltre, accogliendo la richiesta pervenuta dalla Fondazione Scuola Medica, ha deciso di offrire, a titolo gratuito, l'utilizzo di alcuni locali della propria sede, nonchè un supporto esperto ed un affiancamento nella gestione amministrativa attraverso le proprie risorse umane. A tal fine, in data 01/10/2008, è stata sottoscritta una convenzione con durata annuale con la quale si stabiliscono le condizioni e le modalità dell'ospitalità offerta.

Educazione, Istruzione e Formazione

Editoria

✓ *Pubblicazione "Conoscere la borsa"*

"Conoscere la borsa" è un progetto editoriale della Fondazione che nasce da un Ciclo di incontri con autorevoli esponenti del mondo economico e della finanza, organizzato dalla Fondazione a Salerno nel periodo ottobre - dicembre 2007, nell'ambito dell'iniziativa europea Conoscere la Borsa .

In considerazione dell'interesse suscitato, la Fondazione ha deciso infatti di raccogliere e pubblicare gli atti relativi alle "lezioni" tenute da Innocenzo Cipolletta, Cesare Romiti e Giorgio Fossa, al fine di una loro maggiore diffusione a scopo didattico.

Crescita e formazione giovanile

✓ *Progetto "A scuola con le Fondazioni"*

E' un progetto, promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori e condiviso dall'Acri. Esso si pone l'obiettivo di portare a conoscenza dei giovani il sistema delle fondazioni di origine bancaria e in particolare, i valori e i principi che ne muovono l'impegno sui rispettivi territori di intervento. Si compone di due parti distinte e complementari: una scheda didattica *ad hoc*, elaborata da un docente universitario in collaborazione con l'Acri, in base alla quale i docenti delle Scuole che aderiscono all'iniziativa dedicano una lezione di approfondimento sulle Fondazioni di origine bancaria e vengono organizzati degli incontri con le Fondazioni presenti sul territorio di riferimento. In data 11/02/2008 con l'Osservatorio è stato organizzato, presso il Liceo Torquato Tasso di Salerno un incontro in cui il Presidente della Fondazione ha stato illustrato agli studenti il ruolo della Fondazione Carisal, la sua funzione sul territorio, soffermandosi sui progetti e le iniziative nel settore dell'istruzione, formazione, ed in particolare su quelli rivolti alle scuole.

✓ *Progetto Conoscere la Borsa 2008*

Conoscere la Borsa 2008 è un progetto, promosso in Italia dall'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), a cui la Fondazione Carisal, unica per il Centro Sud, ha aderito per il secondo anno. L'iniziativa si pone come obiettivo principale la diffusione della conoscenza dell'economia e della finanza nella scuola, mediante esercitazioni pratiche che simulano la partecipazione degli studenti al mercato borsistico e che consente loro di imparare ad investire in borsa, durante un'entusiasmante competizione a livello europeo. Nell'edizione 2008, la Fondazione ha coinvolto dieci Scuole Superiori di Salerno e provincia e una di Formia (LT), con due squadre per ogni Istituto coinvolto, composte da 4 studenti ciascuna, per un totale di 22 squadre e complessivi 88 studenti e 22 docenti referenti.

La Fondazione, ha organizzato, come per la scorsa edizione, nell'ambito dell'iniziativa, un ciclo di incontri con esperti del settore, nel periodo gennaio - aprile 2009, al fine di incuriosire ed avvicinare ulteriormente gli studenti partecipanti al mondo dell'economia e dei mercati finanziari.

✓ *Progetto Scuola Ad maiora*

Il Progetto nasce dall'intenzione della Fondazione di proseguire nel proprio impegno nei confronti della scuola, attraverso un progetto finalizzato alla migliore formazione dei giovani. Si tratta di una sorta di attività di affiancamento alle Scuole Secondarie Superiori Statali della provincia di Salerno, al fine di

rispondere in maniera concreta e sostanziale alle loro particolari esigenze. Attraverso un apposito bando annuale, a partire dal 2009, si intende rispondere alle richieste di uno o più istituti scolastici derivanti dalle necessità di colmare deficienze strutturali e/o didattiche o di migliorare strutture e/o servizi scolastici. L'avviso e la relativa modulistica relativi al primo bando, sono stati pubblicati il 16/12/2008 sul sito web della Fondazione e del Provveditorato agli Studi di Salerno e diffusi a tutte le scuole interessate sul territorio di Salerno e provincia e ai maggiori organi di informazione locale, stampa, tv e radio.

Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Filantropia e società civile

✓ *Progetto di costituzione della Fondazione della Comunità di Salerno*

La Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, in collaborazione con la Fondazione Cariplo, ha promosso la costituzione di un ampio Comitato Promotore, con lo scopo di costituire una Fondazione di Comunità Locale a servizio dell'intero territorio della provincia di Salerno. La costituzione trova la sua ispirazione nel processo di diffusione delle fondazioni comunitarie sviluppato nel territorio lombardo dalla Fondazione Cariplo e nella possibilità di creare una infrastruttura sociale, sussidiaria e autonoma, a servizio della Comunità di Salerno e della sua provincia attraverso cui stimolare e far emergere tutte le energie positive presenti sul territorio che diversamente finirebbero per giacere inutilizzate. Si tratta della prima Fondazione di Comunità Locale creata nel Mezzogiorno che intende avvalersi delle opportunità offerte dalla Fondazione per il Sud, impegnata a sostenere la nascita e lo sviluppo di fondazioni comunitarie nelle Regioni del Sud d'Italia. La modalità innovativa di questa forma organizzativa consente di ideare e realizzare concretamente progetti mirati alla soddisfazione di specifici bisogni collettivi, di stimolare e far emergere la cultura del dono nel territorio locale.

L'iter costitutivo ha avuto inizio con la creazione di un Comitato Promotore presieduto dal Prefetto di Salerno, dott. Claudio Meoli, e inizialmente composto dalle massime autorità civili, economiche, religiose e militari del territorio locale. Al fine di garantire il massimo coinvolgimento della comunità locale, il Comitato è stato in seguito ampliato con la partecipazione di singoli professionisti, associazioni di categoria, imprese, organismi rappresentativi del terzo settore e della cooperazione sociale, banche, enti, pubblici e privati, che hanno creduto nell'iniziativa, impegnandosi a sottoscrivere una quota del fondo di dotazione iniziale.

Il coinvolgimento della comunità sin dalla fase iniziale ha consentito di raggiungere il primo importante obiettivo sfida di costituire la Fondazione di Comunità con un fondo di dotazione iniziale di almeno 500.000 euro e di potersi avvalere del contributo di pari importo previsto dalla Fondazione per il Sud.

La nomina del Comitato Organizzativo da parte del Comitato Promotore ha rappresentato una ulteriore occasione di coinvolgimento di professionalità del territorio che a titolo personale hanno reso disponibili le proprie competenze per lo sviluppo del progetto.

La Fondazione ha promosso l'iniziativa svolgendo un ruolo di coordinamento e assistenza delle attività del Comitato Promotore e di catalizzatore di risorse sul territorio. In qualità di socio fondatore, si è impegnata a sottoscrivere una quota del fondo di dotazione iniziale pari a 70.000 euro e a cofinanziare il progetto per il primo triennio, garantendo ospitalità alla nascente Fondazione presso la propria sede istituzionale e rendendo disponibili risorse materiali e proprie competenze professionali.

Intersettoriali

Conoscenza applicata delle variabili di crescita/declino

✓ *Progetto "Il Giardino dei Ciliegi"*

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione e il rilancio della Ciliegia, prodotto tipico del territorio di Bracigliano e della Valle dell'Irno, attraverso la realizzazione, in partenariato con il Comune di Bracigliano e il Distretto Industriale di Gragnano-Nocera Inferiore, di una serie di azioni tra cui l'istituzione di un Consorzio di tutela del prodotto con l'individuazione di un marchio e specifiche

politiche di comunicazione, commerciali e di marketing territoriale. A tal fine nel dicembre 2008, al termine di un'opportuna fase di contatti e di approfondimento dell'idea progettuale è stata sottoscritta un'apposita Convenzione tra i partner per la definizione dei tempi e delle modalità di attuazione del progetto.

Network per promozione opportunità economiche territoriali

✓ *Costituzione reti relazionali*
In continuità con l'azione intrapresa negli anni scorsi, la Fondazione ha sviluppato nel 2008 la rete di relazioni stabili e virtuose con le maggiori fondazioni di origine bancaria, quali la Fondazione Cariplo, la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, la Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia e l'Istituto Sanpaolo Banco Napoli – Fondazione e con istituti di credito come il Banco di Napoli SpA coinvolgendo gli stessi in importanti iniziative per lo sviluppo della provincia di Salerno.
Sono stati, inoltre, intensificati i rapporti con network di Fondazioni operanti nella Comunità Europea e nell'ambito internazionale, in particolare, attraverso l'adesione all'European Foundation Centre (EFC) e proseguiti i rapporti istituzionali e di collaborazione con l'ACRI attraverso la partecipazione a diverse iniziative.

✓ *Progetto di 3 asili nido comunali*
Promozione e sostegno del progetto triennale, promosso dal Comune di Salerno, al fine di incrementare l'offerta dei servizi alle famiglie con particolare riferimento alla crescente esigenza di infrastrutture di comunità. L'obiettivo principale è teso alla creazione di 3 asili nido nella città di Salerno, indispensabili per accrescere il grado di coesione sociale e per rendere compatibili gli impegni lavorativi con le esigenze di organizzazione familiare.

✓ *JOB TRAINING – Il tirocinio come valore per la crescita*
Il Comune di Salerno, istituzionalmente impegnato nella promozione delle politiche orientate a favorire lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, ha individuato nel tirocinio aziendale lo strumento idoneo a consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, affidando alla Fondazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, la progettazione esecutiva, nonché l'organizzazione, gestione ed attuazione delle attività connesse al progetto "Job Training" giunto alla seconda annualità 2008/09. Il *tirocinio aziendale* si è imposto come una risorsa stabile per le aziende e i giovani laureati salernitani e, al fine di favorire la cooperazione internazionale ed aumentare il novero dei servizi offerti ai giovani laureati salernitani, si apre, con la nuova annualità, alle aziende con sede legale all'estero, principalmente in Europa, che potranno attivare tirocini presso le proprie sedi. Inoltre, per i soggetti diversamente abili, "Job Training" prevede l'attivazione di tirocini presso le aziende che si impegnino a fornire supporti adeguati e conformi alle normative di protezione sociale. Le azioni predette hanno comportato per Fondazione la necessità di approntare nuovi e più flessibili strumenti per la promozione e comunicazione del progetto tra gli operatori di settore. Mediante questi strumenti la Fondazione è riuscita ad implementare progressivamente le funzioni dello sportello on line e dello sportello front office raggiungendo così la progressiva crescita delle aziende e dei laureati iscritti al progetto. Fondazione ha, altresì, curato la gestione ordinaria provvedendo all'allocazione, riallocazione e sostituzione dei laureati. Essa, inoltre, ha provveduto a monitorare il corretto svolgimento del tirocinio attraverso una costante, coordinata ed assidua collaborazione con gli Enti Istituzionali partecipi del progetto. Fondazione ha, infine, programmato la stipula di un Protocollo di Intesa con la Provincia di Salerno, al fine di provvedere alla gestione allocativa dei tirocini per i soggetti diversamente abili. Del pari sono state intensificate le azioni collaborative con ICE al fine di provvedere alla promozione dei tirocini all'estero.

B. Altri progetti

Di seguito sono descritte le attività realizzate dalla Fondazione nell'ambito di altri progetti svolti in partenariato sia attraverso la partecipazione a bandi pubblici sia accogliendo proposte presentate da soggetti terzi.

✓ *Progetto "Lavoro e Bisogni Speciali"*

Il progetto è stato realizzato da un partenariato composto da Confindustria Salerno (soggetto capofila), Provincia di Salerno, Fondazione Carisal, VOLOALTO Cooperativa Sociale e Associazione Nazionale Sociologi. Il progetto è finalizzato a sviluppare un'azione sperimentale volta alla valorizzazione delle competenze dei diversamente abili, favorendone l'inserimento lavorativo. L'obiettivo principale è rappresentato dal tentativo di creare un collegamento fra i diversamente abili e il mondo dell'impresa, evidenziando le caratteristiche delle risorse e competenze disponibili (già presenti o sviluppate attraverso attività formative) e il fabbisogno formativo richiesto dalle aziende. La Fondazione ha finanziato il progetto svolgendo attività di ricerca e formazione, coordinamento delle fasi di ricerca, selezione e laboratori formativi, attività amministrativo - contabile delle risorse erogate dalla Provincia di Salerno, attività di indirizzo strategico al tavolo di coordinamento.

Il progetto ha previsto, inizialmente, un'analisi del contesto di riferimento finalizzata a definire un quadro generale della condizione lavorativa dei soggetti diversamente abili presenti sul territorio provinciale con il supporto dell'Ufficio Provinciale dei Servizi per l'Impiego e i Centri per l'Impiego. Quest'attività è stata funzionale alla definizione delle basi metodologiche per le successive ricerche sul campo relative ai fabbisogni formativi delle imprese e ai profili professionali dei soggetti diversamente abili. Sulla base dei risultati della ricerca sono stati organizzati tre laboratori formativi che hanno visto la partecipazione di 18 allievi e di 2 uditori per ogni laboratorio, opportunamente e accuratamente selezionati, a seguito di bando pubblico, su 170 candidature pervenute.

Il percorso formativo si è completato, per 11 partecipanti, con una esperienza di tirocinio presso una struttura aziendale. Il tirocinio ha consentito anche di sperimentare in concreto gli approcci relazionali del disabile con la realtà aziendale, di far emergere, analizzare e risolvere le eventuali criticità.

I risultati progettuali presentati in occasione dell'evento finale hanno interessato: a) l'accrescimento delle competenze dei disabili coinvolti e soprattutto miglioramento delle loro capacità relazionali ai fini dell'inserimento lavorativo; b) l'evoluzione positiva della relazione tra disabile/impresa e maggiore possibilità di comprendere le dinamiche tra domanda e offerta di lavoro; c) la realizzazione di una concreta e utile esperienza per i diversamente abili presso una struttura aziendale; d) la maggiore conoscenza da parte dei disabili degli strumenti previsti dalla legge 68/99 per favorire l'inserimento lavorativo; e) lo sviluppo di buone prassi da utilizzare per la soluzione di problemi afferenti gli ambienti, gli strumenti ed i rapporti interpersonali nei luoghi quotidiani di lavoro.

✓ *Patto formativo locale del Cilento*

Il Patto Formativo Locale, previsto dall'Avviso pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali – D.D. n. 161 del 19/12/2006 - è un elemento di programmazione integrata delle politiche formative, finalizzate alla competitività di imprese e territori. E' sorto su proposta dei seguenti soggetti promotori: la Sistema Cilento Scpa, soggetto capofila, l'Assoturismo Confesercenti di Salerno e l'Università Parthenope di Napoli. Con D.D. n. 139 del 04/10/2007, pubblicato sul Burc n. 55 del 22/10/2007, il P.F.L. del Cilento si è classificato al secondo posto nella speciale graduatoria riservata al settore turismo e agroalimentare ed ammesso a finanziamento in base alle risorse disponibili. Con delibera del 27/06/2008 la Giunta della Regione Campania ha approvato con risorse FSE 2007 – 2013, i finanziamenti per 25 Patti, tra cui il Patto Formativo Locale del Cilento.

La Fondazione, attraverso un proprio rappresentante al Tavolo di Concertazione, svolge un ruolo attivo ed nel corso dell'anno 2008 ha fornito la propria collaborazione per lo svolgimento e la realizzazione delle attività previste dal piano attuativo del Patto.

✓ *Osservatorio locale per l'innovazione della Sistema Cilento ScpA*

A novembre del 2008, la Fondazione ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per la costituzione dell'Osservatorio locale per l'innovazione, promosso dalla Sistema Cilento ScpA.

Primo e unico nel suo genere in Campania, l'Osservatorio è una sfida a favore della competitività delle piccole e medie imprese, ma anche delle P.A., che si basa sulla diffusione di strumenti innovativi in grado di ottimizzare l'organizzazione aziendale e la gestione amministrativa, razionalizzando i costi e accedendo ai contributi disponibili, grazie al supporto di un'ampia partnership che comprende 11 realtà rappresentative dell'associazionismo, della ricerca e dell'imprenditoria provinciale e regionale. Gli Enti coinvolti sono: la Sistema Cilento, ente capofila, la Provincia di Salerno, Cerict srl (centro regionale ITC), Ente Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Confapi Campania, Confindustria Salerno, Anci, Ance, Fondazione Alario per Elea Velia Onlus, Centro Iside srl.

- ✓ *Progetto"+ Cittadini Attivi + Società Sicure" - Bando Fondazione per il Sud* - Ambiti di intervento: "Educazione dei Giovani" e "Sviluppo del capitale umano di eccellenza

Il progetto è stato promosso da un partenariato costituto da Mentoring USA/Italia Onlus (Soggetto Capofila), Fondazione Carisal, Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Studi Internazionali, Formamentis Cooperativa Sociale ed Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi.
Il progetto si rivolge a giovani studenti che frequentano le scuole medie e superiori, a rischio di inclusione sociale, e si pone l'obiettivo di promuovere una cultura della legalità, sensibilizzando l'opinione pubblica sul disagio giovanile, favorendo la partecipazione attiva a scuola delle istituzioni preposte alla nostra incolumità (vigili del fuoco, carabinieri, poliziotti, guardie forestali) all'interno di un intervento strutturato e promuovendo la cultura della responsabilità attraverso un programma educativo di cui sono protagonisti il ragazzo a rischio e la famiglia.
Per il raggiungimento di tali obiettivi sarà adottato il metodo "one-to-one" ampiamente sperimentato nel Programma Mentoring Usa/Italia per contrastare la dispersione scolastica e promuovere la cultura della legalità presso i giovani.
Le attività progettuali hanno avuto inizio nel mese di aprile e hanno riguardato il coinvolgimento di 7 istituti scolastici, il reclutamento e la formazione di volontari e di mentori da abbinare nel rapporto "one to one", l'individuazione e selezione degli studenti (mentee) beneficiari dell'intervento, il coinvolgimento delle istituzioni garanti della legalità e incontri con i genitori degli studenti individuati per la condivisione del progetto.

Le erogazioni previste dalla Legge per il Volontariato

La legge 266 del 1991 "Legge Quadro sul Volontariato" prevede a carico delle Fondazioni di origine bancaria l'obbligo di operare, secondo precise modalità, accantonamenti a favore del Volontariato.[1] In particolare, le somme, di cui all'art. 15 della L. 266/91, sono destinate, alla costituzione di Fondi Speciali presso ogni regione, al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, i Centri di Servizio per il Volontariato[2] (CSV).
Risorse aggiuntive (extra accantonamento[3]) sono destinate alla Fondazione per il Sud, soggetto nato da un protocollo di intesa per la realizzazione di un piano di sviluppo del Mezzogiorno firmato dall'ACRI (Associazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio) e dal Forum del Terzo Settore.

---

1 L'art. 15 della L. 266/91 regola la costituzione dei fondi speciali presso le regioni, prevedendo l'accantonamento annuale da parte delle Fondazioni di 1/15 dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei CSV e parte al sostegno di forme di infrastrutturazione sociali.
2 I Centri di Servizi per il Volontariato sono l'istituzione prevista dall'articolo 15 della legge quadro sul volontariato n. 266 del 1991 per il sostegno, la promozione e la valorizzazione del volontariato. A norma dell'articolo 4 del D.M. dell'8.10.1997 "hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività del volontariato". A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi gratuiti a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali.
3 L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5.10.2005 impegna le Fondazioni aderenti all'accordo ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento in aggiunta a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato ex L. 266/91 di importo pari al medesimo.
per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei CSV per le finalità previste dall'art. 15 legge 266/91.

Lo scopo della Fondazione per il Sud è quello di promuovere le cosiddette "infrastrutture sociali" del Mezzogiorno attraverso l'attuazione di forme di collaborazione con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo un contesto di sussidiarietà sociale nel quale le reti del volontariato e del terzo settore diventano strumenti innovativi al servizio dell'interesse generale.
Al 31/12/2008 non sono stati effettuati accantonamenti per il Fondo per il Volontariato e per il Fondo realizzazione Progetto Sud in quanto il bilancio chiude in perdita.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione economico-finanziaria

I fatti rilevanti del 2008

Tra i fatti di particolare rilevanza che hanno caratterizzato l'anno 2008, ricordiamo: il rinnovo delle cariche sociali avvenuto nel mese di luglio e che ha visto la riconferma della carica del Presidente, del Consiglio d'Amministrazione, di n. 6 Componenti il Consiglio di Indirizzo, del Presidente del Collegio Sindacale e di un suo Componente in quanto l'altro membro non era riconfermabile ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) del dlgs n. 153 del 17/05/99.

La gestione economico-finanziaria

Nel 2008, in considerazione di quanto previsto dallo Statuto e dall'Asset strategico stabilito dal Consiglio di Indirizzo, tutte le operazioni di Asset Allocation sono state realizzate secondo criteri di prudenza e di diversificazione del rischio, di conservazione del valore del patrimonio e di adeguata redditività, perseguendo gli obiettivi posti nella strategia di Asset. Più precisamente, per fronteggiare la forte crisi che ha investito i mercati finanziari, si è ritenuto opportuno, azzerare gli impieghi in titoli o fondi azionari, investendo il patrimonio della Fondazione unicamente nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine attraverso operazioni di pronti contro termine, titoli di Stato, polizze assicurative e obbligazioni corporate con rating elevato, accuratamente scelte. Tale impostazione strategica è stata applicata, oltre che alla parte di patrimonio gestito direttamente dalla Fondazione attraverso conti correnti e di deposito titoli, anche al capitale affidato in gestione, concordando con gli stessi gestori le più opportune operazioni di investimento.
Per quanto riguarda i mandati di gestione, nei primi mesi del 2008, a seguito del crollo dei mercati finanziari sono state opportunamente chiuse due gestioni patrimoniali.
In particolare, ad aprile, è stata chiusa la gestione "total return" affidata alla banca Monte dei Paschi di Siena che registrava da inizio anno una perdita del 3% circa, con trasferimento del saldo liquido nella linea di gestione patrimoniale "monetaria", sempre affidata alla banca Monte dei Paschi di Siena.
Nello stesso periodo, è stata chiusa anche la gestione patrimoniale "absolute return moderate", affidata alla banca UBS Italia. A motivare tale scelta, oltre al cattivo andamento della gestione (perdita del 3,9%) è stato anche il riscontro di impieghi all'interno della stessa che non rispecchiavano i criteri di rischio richiesti dalla Fondazione.
Nell'ambito della gestione "monetaria", nell'intento di ottenere un rendimento utile per il 2008, in considerazione delle turbolenze dei mercati finanziari e dell'eccezionale salita dei tassi euribor, si è deciso di vendere la maggior parte dei titoli in essa presenti, di investire la liquidità derivante in un pronti contro termine con scadenza 30/09/2008 al tasso lordo del 4,90%. Alla scadenza del pronti, sempre in accordo con i gestori affidatari del mandato, la liquidità derivante è stata investita in un titolo obbligazionario emesso dalla banca Monte dei Paschi di Siena con tasso variabile (euribor 3 mesi + 0,10bps). Questo stesso titolo, insieme ad altri due di lungo periodo rientranti nella stessa gestione, sono stati immobilizzati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

La seguente tabella riporta la composizione degli strumenti finanziari in gestione patrimoniale individuale al 31/12/2008.

Tabella 15 Composizione strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati in gestione patrimoniale individuale

	Valori di bilancio 31/12/08	Valori %	Valori di mercato 31/12/08	Valori %
GPM Monetaria Monte dei Paschi di Siena				
Titoli obbligazionari e monetari	**30.597**	**2,30%**	**30.727**	**2,31%**
CTZ 30/06/09 ZC	30.597		30.727	
Liquidità	*1.300.028*	*97,70%*	*1.300.028*	*97,69%*
Totale GMP Monetaria Monte dei Paschi di Siena	**1.330.625**	**100%**	**1.330.755**	**100%**
Totale strumenti finanziari in gestione patrimoniale individuale	**1.330.625**		**1.330.755**	

Il rendimento annuo conseguito dal MPS, la netto delle perdite subite dalla gestione Total Return, è stato dell'1,32%.
Per ciò che concerne, invece, gli altri strumenti finanziari, essi sono costituiti in prevalenza da titoli di debito, sotto forma di titoli di Stato o titoli corporate, da pronti contro termine e da polizze assicurative.
In particolare, per quanto riguarda le polizze assicurative, euro 3.344.267 è il valore complessivo al 31/12/2008 di quattro polizze stipulate con la compagnia Fata Assicurazioni, linea Vita, legate ai fondi di gestione separata della società Generali Asset Mangement, con rendimento medio annuo del 3,8%.
L'importo di euro 200.000 è stato investito nella polizza "Blue coupon – giugno 2007" contratto index linked, stipulato con la compagnia Nuova Tirrena. La polizza, della durata di sei anni, ha erogato una cedola annuale al 1° anno del 5% lordo e maturato, al 31/12/2008, un rateo cedolare al tasso previsto del 5,25%. Dal terzo al sesto anno, la misura percentuale della cedola annuale variabile è data dalla somma delle performance trimestrali di un paniere di tre indici azionari (Dow Jones Eurostoxx 50, Credit Suisse Global Alternative Energy Index (SP) EUR, Bloomberg Europe Water Index).
Si precisa che gli unici titoli azionari posseduti dalla Fondazione sono costituiti dalle vecchie azioni Parmalat SpA, che, essendo sospese dalla contrattazione di mercato, sono riportate in contabilità al valore storico di acquisto, pari a euro 57.637, completamento svalutato.
La liquidità derivante dalla chiusura della gestione patrimoniale "absolute return moderate", affidata alla banca UBS Italia, è stata impiegata per l'acquisto di obbligazioni a breve, indicate e suggerite dalla stessa banca, al fine di bilanciare le precedenti negative performance. Tra queste, la Fondazione ha acquistato euro 380.000 nominali in obbligazioni Lehman Brothers. Come precisato anche nella nota integrativa, in questa fase iniziale, in cui la procedura di *default* della banca emittente è stata dichiarata, ma non si conoscono ancora in maniera sufficientemente certa i termini di recupero, si è prudentemente proceduto all'immobilizzo del titolo e, contestualmente, ad una prima svalutazione del 25%.
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inoltre deciso l'immobilizzo di altri due titoli obbligazionari in quanto non intende effettuare sugli stessi operazioni di trading ma mantenerli in portafoglio fino alla loro scadenza.
In particolare è stato immobilizzato il titolo Merrill Lynch cms 08/18 flor 6,25%, obbligazione di lungo periodo (10 anni) indicizzata al tasso swap con cedola annuale al tasso minimo lordo del 6,25% e massimo del 12,50%.
Tra gli investimenti effettuati nel corso del 2008, si rilevano impieghi a breve termine sotto forma di pronti contro termine ad un tasso medio netto annuo del 4,22% e l'apertura di un conto corrente al tasso attivo di rendimento legato all'euribor 3 mesi + 0,50bps.

Nella seguente tabella si riporta la composizione degli strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente dalla Fondazione, specificandone il valore contabile, il valore di mercato e la percentuale di impiego, rispetto al totale degli investimenti effettuati.

Tabella 16 Composizione strumenti finanziari non immobilizzati

	Valori di bilancio 31/12/08	Valori %	Valori di mercato 31/12/08	Valori %
Titoli di debito:	**8.218.288**	**50%**	**8.320.643**	**50%**
CCT 01/07/09 TV	453.959		459.518	
CCT 01/08/09 TV	2.486.378		2.509.829	
CCT 1.6.2003-2010	1.877.442		1.866.714	
BTP 01/11/09	900.509		900.510	
EFIBANCA 08/11 4,20%	2.500.000		2.584.072	
Titoli di capitale:	**0**	**0%**	**0**	**0%**
PARMALAT ORDINARIE	0		0	
Strumenti finanziari non quotati:	**8.147.257**	**50%**	**8.268.980**	**50%**
Polizza FATA – Fondo FATAINVEST	778.702		781.340	
Polizza FATA – Fondo PRELUDIO	1.411.504		1.451.851	
Polizza FATA – Fondo PRELUDIO	1.085.746		1.093.191	
Polizza FATA – Fondo VALORE AZIENDA	68.315		68.315	
Polizza NUOVA TIRRENA – BLUE COUPON	200.000		205.351	
P/T scadenza 27/03/09	1.799.412		1.819.899	
P/T scadenza 30/04/09	804.138		826.537	
P/T scadenza 08/10/09	1.999.440		2.022.496	
Totale strumenti finanziari non immobilizzati gestiti direttamente	**16.365.545**	**100%**	**16.589.623**	**100%**

Nella seguente tabella sono descritti i titoli di debito immobilizzati:

Tabella 17 Composizione titoli di debito immobilizzati

	Valori di bilancio 31/12/08	Valori %
Titoli in Gestione Patrimoniale	**15.599.730**	**87%**
Obbl. BCA POP EMILIA 17 TV	299.730	
Obbl. VODAFONE TV 07/14	400.000	
Obbl. BCA MPS 09 TV	14.900.000	
Titoli in deposito	**2.284.311**	**13%**
Obbl. BCA CARIME 05/06/07-09	1.000.000	
Obbl. MERRILL LYNCH CMS 08/18	1.000.000	
Obbl. LEHMAN BROTHERS 03/11/08 TV	379.311 (95.000)	
Totale titoli immobilizzati	**17.884.041**	**100%**

Di seguito si riportano i valori dei proventi derivanti dalle gestioni patrimoniali individuali e dagli investimenti diretti e gli interessi maturati sui conti correnti.

Tabella 18 - Proventi

	Importo	Valore %
Risultato delle gestioni patrimoniali	152.422	20%
Interessi e proventi assimilati	561.583	74%
Risultato della negoziazione di invest. Finanz. non immob.	146.540	19%
Rivalutazioni (svalutazioni) nette partecipazioni	(3.890)	(1%)
Rivalutazioni (svalutazioni) nette titoli	(95.000)	(12%)
Totale rendimenti finanziari	**761.655**	**100%**

Il confronto dei proventi complessivi realizzati nell'esercizio 2008 con i dati previsionali riportati nel Documento Programmatico Previsionale (DPP), evidenzia modesti risultati di gestione in termini di minori proventi percepiti, avendo conseguito rendimenti finanziari nella misura del 2% del patrimonio finanziario a fronte di una previsione di crescita del 3,33%.
Nel confronto con il DPP 2008, gli oneri complessivi di gestione risultano adeguati a quanto previsto, con un aumento dell'1% circa.
La perdita di bilancio, pari a euro 228.943, è da imputare alla sopravvenienza passiva di euro 498.271, conseguenza del pagamento di una cartella esattoriale derivante dall'esito negativo per la Fondazione della sentenza della Corte di Cassazione n. 27619 del 29.12.2006. La sentenza riguarda il contenzioso fiscale relativo alla dichiarazione dei redditi 1992/93, sorto in vigenza della legge "Amato", che ha coinvolto tutte le Fondazioni per il periodo d'imposta dal 1990 al 1999 nell'applicazione dell'agevolazione connessa alla riduzione dell'aliquota IRPEG al 50% prevista dall'art. 6 del d.P.R. n. 601 del 1973. L'esercizio 2008, al netto della suddetta sopravvenienza, chiude con un avanzo pari a euro 269.328.

L'evoluzione prevedibile della gestione finanziaria

Gli indicatori economici confermano che l'economia mondiale sta attraversando una fase di recessione grave e sincronizzata, nonostante i decisi interventi realizzati dalle autorità di tutto il mondo in risposta alle turbolenze finanziarie e alle loro conseguenze avverse. Le tensioni nel sistema bancario si sono tradotte in un inasprimento dei criteri per la concessione del credito, in un rapido deterioramento del clima di fiducia e in un crollo dei valori azionari. Allo stesso tempo, le spinte inflazionistiche su scala internazionale si stanno attenuando ulteriormente, a causa dei cospicui ribassi nei prezzi delle materie prime e della recessione sincronizzata a livello mondiale. Le prospettive per la crescita economica internazionale sono estremamente incerte a causa della volatilità dei mercati finanziari e del clima di sfiducia dei consumatori e delle imprese. I dati economici più recenti e gli ultimi risultati delle indagini congiunturali forniscono ulteriori indicazioni a conferma dell'indebolimento della domanda a livello mondiale. Ci si attende una graduale ripresa dell'economia nel corso del 2010. Nell'insieme le proiezioni collocano la crescita annua del PIL in termini reali in un intervallo compreso tra il -3,2 e il -2,2 per cento nel 2009 e tra il -0,7 e il + 0,7 per cento nel 2010. La graduale ripresa prospettata per il 2010 rispecchia gli effetti delle ingenti misure di stimolo macroeconomico in atto, nonché dei vasti interventi sul piano delle politiche per ripristinare il funzionamento del sistema finanziario, intrapresi sia all'interno che all'esterno dell'area euro. (*Fonte: BCE - Banca Centrale Europea, marzo 2009)*
Per quanto riguarda i tassi di interesse a breve termine, misurati dall'Euribor a tre mesi, il loro andamento è fortemente condizionato dallo scenario macroeconomico di riferimento. Le aspettative degli analisti, sono di una loro discesa nel corso del 2009, oltre ai tagli già effettuati nei primi mesi dell'anno, e pertanto, se la crisi economica continua ad essere così profonda, potrebbero attestarsi intorno all'1%per poi risalire fino all'1,75% a fine 2009. Anche per i tassi a due anni le probabilità di discesa fino a circa lo 0,9% sono molto alte e una loro risalita è prevista solo nella seconda parte del 2009. (*Fonte: MPS Direzione Private Banking/Wealth Management – Area Gestioni)*
Pertanto, alla luce dello scenario descritto, nel 2009 la Fondazione manterrà l'orientamento prudente seguito negli ultimi anni al fine di conseguire un rendimento annuo positivo e utile alla realizzazione

delle attività istituzionali. In particolare, secondo quanto previsto dalla strategia di Asset strategico definito dal Consiglio di Indirizzo, verranno effettuati investimenti nel comparto obbligazionario e monetario a breve e medio termine a fine di conseguire una redditività del portafoglio finanziario compresa nel range del 2,50% - 6%.

L'assegnazione dell'avanzo di esercizio e la politica degli accantonamenti

Il riparto dell'avanzo di gestione, determinato deducendo le spese di funzionamento dal reddito di esercizio, è stato effettuato usando i criteri stabiliti dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali.
Nell'esercizio 2008 non ci sono accantonamenti in quanto il bilancio chiude in perdita.

I fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 14/01/2009 una delle dipendenti della Fondazione ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie per motivi familiari. Pertanto il personale dipendente è attualmente formato da 7 unità.

SCHEMI DI BILANCIO

Stato Patrimoniale

	ATTIVO	2008		2007	
1	**Immobilizzazioni materiali ed immobiliari**		**2.948.870**		**2.964.652**
	a) beni immobili:	2.914.080		2.908.320	
	c) beni mobili strumentali	34.790		56.332	
	d) altri beni				
2	**Immobilizzazioni finanziarie**		**18.141.966**		**261.813**
	a) partecipazioni in società strumentali di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	- quote PST in assegnazione				
	b) altre partecipazioni di cui:	257.925		261.813	
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	17.884.041			
	d) altri titoli				
3	**Strumenti finanziari non immobilizzati:**		**17.816.970**		**38.564.314**
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.330.625		24.050.823	
	b) strumenti finanziari quotati di cui:				
	- titoli di debito	8.338.583		6.821.965	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio			999.371	
	c) strumenti finanziari non quotati	8.147.762		6.692.155	
4	**Crediti**		**254.340**		**867.069**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	254.340		686.083	
5	**Disponibilità liquide**		**2.856.653**		**608.108**
6	**Altre attività**				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	**Ratei e risconti attivi**		**474.529**		**333.078**
	TOTALE ATTIVO		**42.493.328**		**43.599.034**

Conti d'ordine	2008	2007
Impegni per progetti futuri	338.256	185.962

	PASSIVO	2008		2007	
1	**Patrimonio Netto:**		**39.188.758**		**39.417.697**
	a) fondo di dotazione	29.905.264		29.905.264	
	b) riserva da donazioni				
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	16.890.376		16.890.376	
	d) riserva obbligatoria	802.145		802.145	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	3.179.950		3.179.950	
	- riserva a copertura perdite pregresse	2.284.223		2.284.223	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	(13.644.257)		(13.644.257)	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	(228.943)			
2	**Fondi per l'attività d'istituto:**		**1.282.219**		**1.667.759**
	a) fondo di stabilizzazione interventi istituzionali	851.095		998.973	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	37.427		200.000	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	30.895		33.395	
	d) fondo per la realizzazione Progetto Sud	21.292		23.881	
	e) fondo costituz. Fondazione per il Sud	65.510		65.510	
	f) fondo realizzazione piani d'azione	276.000		346.000	
3	**Fondi per rischi e oneri**		**1.000**		**1.000**
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**114.993**		**99.802**
5	**Erogazioni deliberate:**		**430.609**		**421.510**
	a) nei settori rilevanti	430.609		421.510	
	b) negli altri settori statutari				
6	**Fondo per il volontariato**		**1.242.126**		**1.242.126**
7	**Debiti**		**233.623**		**748.489**
	di cui:				
	esigibili entro l'esercizio successivo	233.623		748.489	
8	**Altre passività**				
	a) Conti di assestamento titoli				
	Ratei e risconti passivi				**651**
	TOTALE PASSIVO		**42.493.328**		**43.599.034**

Conti d'ordine	2008	2007
Impegni per progetti futuri	338.256	185.962

Conto Economico

	CONTO ECONOMICO	2008		2007	
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**		**152.422**		**356.696**
2	**Dividendi e proventi assimilati**				
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie				
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	**Interessi e proventi assimilati**		**561.583**		**382.551**
	a) da immobilizzazioni finanziarie				
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	524.879		345.309	
	c) da crediti e disponibilità liquide	36.704		37.242	
4	**Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati**		**0**		**0**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**		**146.540**		**67.827**
6	**Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**		**(98.890)**		**990**
	a) rivalutazione partecipazioni	187		990	
	b) svalutazione titoli	(99.077)			
7	**Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie**		**0**		**0**
8	**Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate**		**0**		**0**
9	**Altri proventi**		**55.228**		**118.969**
	contributi in conto esercizio				
	ricavi impresa strumentale				
	Contributi su progettualità	9.493		59.772	
	Realizzazione progetti con risorse interne	44.471		59.197	
	Ricavi diversi	1.264			
10	**Oneri**		**(517.575)**		**(492.597)**
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	(81.400)		(67.678)	
	b) per il personale	(251.897)		(202.871)	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	(27.243)		(22.924)	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	(30.799)		(33.640)	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	(7.535)		(3.164)	
	f) commissioni di negoziazione			(10.364)	
	g) ammortamenti	(14.577)		(15.280)	
	h) accantonamenti				
	i) altri oneri	(104.124)		(136.672)	

11	**Proventi straordinari**		**4.327**		**2.900**
12	**Oneri straordinari**		**(514.777)**		
13	**Imposte**		**(17.801)**		**(21.103)**
	Avanzo (disavanzo) di esercizio		**(228.943)**		**409.298**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**				**(163.720)**
	a) accantonamento a copertura disavanzi pregressi			(102.325)	
	b) accantonamento a riserva obbligatoria			(61.395)	
15	**Erogazioni deliberate in corso di esercizio**				
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
	c) impegni per contributi attesi				
16	**Accantonamento al Fondo per il Volontariato**				**(8.186)**
17	**Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'Istituto**				**(237.392)**
	a) al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni				
	b) ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti			(200.000)	
	c) ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari			(29.206)	
	d) al Fondo realizzazione Progetto Sud			(8.186)	
18	**Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**				
	Avanzo (disavanzo) residuo		**(228.943)**		

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni generali sul bilancio

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 è stato redatto secondo gli schemi e in conformità con le disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, e tenuto conto dell'art.15, comma13, del D.L. n.185/2008. Tiene conto, inoltre, delle disposizioni emanate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di accantonamenti patrimoniali, che stabilisce l'accantonamento alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio e l'accantonamento alla copertura dei disavanzi pregressi nella misura del 25% dell'avanzo di esercizio per l'esercizio 2007, e delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il presente bilancio si riferisce al periodo 1° gennaio 2008 – 31 dicembre 2008 ed è redatto in euro, senza cifre decimali, come disposto dall'art. 2423, 5° comma del codice civile.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione economica e finanziaria degli amministratori e dalla relazione al bilancio del Collegio Sindacale.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La Nota Integrativa - redatta in unità di euro per assicurare maggiore coerenza con gli importi risultanti dagli schemi di bilancio – è strutturata con una numerazione progressiva corrispondente a quella presente negli schemi di bilancio. Essa contiene, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione. Eventuali variazioni dei criteri di valutazione sono identificate nella presente Nota Integrativa, così come le riclassificazioni contabili operate sono opportunamente indicate e motivate. I valori delle tabelle presentate in Nota Integrativa sono in euro.

Aspetti di natura fiscale

Imposta sul valore aggiunto. L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciali". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati a delle prestazioni ricevute. In tali casi l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Imposta sul Reddito delle Società (I.R.E.S.). Il regime fiscale degli enti non commerciali è disciplinato dal Titolo II capo terzo del Testo Unico delle Imposte sui Redditi e precisamente dagli artt. 143 e seguenti. Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale dell'Ente riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle persone giuridiche. Pertanto il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi di capitale ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ed a imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio non assume alcun rilievo fiscale.

Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.). Il D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina l'imposta, prevede per gli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionale un imposta pari al 4,82%, da calcolarsi una base imponibile composta da:

- Retribuzioni e altri costi accessori spettanti al personale dipendente;
- Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;

- Compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'art. 50, comma1, lettera c-bis del citato Testo Unico (ed analoghe figure contrattuali previste dal D.Lgs. n. 276 del 10 settembre 2003);
- Compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 67, comma 1, lettera l del citato Testo Unico.

Criteri di valutazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati seguiti i criteri dettati dall'art. 2426 del Codice Civile. Si è tenuto conto delle indicazioni del Collegio Sindacale che ha partecipato alla definizione delle problematiche sorte per i casi previsti dalla legge. I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito della presente Nota Integrativa.

Immobilizzazioni materiali

- **Immobili**

Sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei lavori di manutenzione straordinaria.
Così come operato nell'esercizio precedente, si è scelto di non procedere all'ammortamento dell'immobile in quanto, per il suo valore storico ed artistico, sottoposto a vincolo archeologico imposto con D.D.R. 98 del 13/06/2005 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, non è soggetto a deperimento anzi lo stesso è suscettibile di maggiore valutazione con il passare degli anni. Occorre evidenziare che se si adottassero i principi contabili internazionali bisognerebbe applicare il principio del *faire value* con conseguente rivalutazione del cespite in base al suo valore venale del periodo.

- **beni mobili e strumentali**

Sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori, dell'imposta sul valore aggiunto, dei costi direttamente imputabili e al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, imputati al Conto Economico, sono stati calcolati sulla base dell'aliquota del 15% ritenuta rappresentativa della vita utile economica.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento e sono costituite da partecipazioni e da titoli di debito.
Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto, svalutato in presenza di perdite durevoli di valore, tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
I titoli di debito immobilizzati, considerati quale forma di investimento duraturo, sono valutati al prezzo di acquisto. I titoli aventi scadenza entro l'esercizio successivo sono iscritti al valore nominale.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie non immobilizzate sono detenute con finalità di tesoreria e negoziazione.
I titoli, aventi natura di investimento non duraturo, sono stati valutati al costo di acquisto e/o di inizio anno non tenendo conto dell'andamento del mercato alla fine dell'esercizio.
Nella contabilizzazione delle operazioni di vendita dei titoli è stato seguito il criterio FIFO per la valutazione dei prezzi di acquisto e di vendita.

Crediti

I crediti sono iscritti in base al valore presumibile di realizzo, che coincide con il valore nominale.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti
I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Patrimonio netto
Il patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dal risultato residuo dell'esercizio. Le riserve patrimoniali vengono incrementate con accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Fondi per l'attività d'istituto
Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:
- ***Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.*** Tale fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità del risultato dell'esercizio, anche in relazione ai suoi componenti non ordinari.
- ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.*** Tali fondi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziate ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.
- ***Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.*** Essi accolgono le somme stanziate a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

Trattamento fine rapporto
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette l'indennità maturata e rivalutata a fine esercizio dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e al vigente contratto collettivo di lavoro applicato dalla Fondazione.

Erogazioni deliberate
La voce ha sostanzialmente natura di debito, in quanto accoglie gli impegni assunti dalla Fondazione a favore di specifiche iniziative e non ancora sostenuti al termine dell'esercizio.

Fondo per il volontariato
Il fondo, previsto dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n° 266, accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni tempo per tempo vigenti.

Debiti
I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine
I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'art. 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
Il risultato delle gestioni patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Interessi e proventi assimilati
Gli interessi ed i proventi sono esposti al netto delle rispettive imposte. Il risultato delle operazioni di pronti contro termine su titoli è rappresentato dal differenziale tra il valore pagato a pronti e quello incassato a termine, in relazione al periodo.

Risultato della negoziazione di investimenti finanziari non immobilizzati
La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati a gestori esterni.

Altri proventi
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Oneri
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti, attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Proventi e oneri straordinari
Tali voci di costo e ricavo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione, ovvero imputabili a esercizi precedenti.

Imposte sull'esercizio
Le imposte correnti sono determinate in base ad una previsione dell'onere derivante dal reddito fiscalmente imponibile effettuata ai sensi delle norme vigenti.

Copertura disavanzi pregressi
La destinazione di risorse per la copertura dei disavanzi pregressi è effettuata al fine di conservare il valore del patrimonio ed è determinata in conformità alle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza. Tenuto conto del risultato d'esercizio non si è proceduto a tale accantonamento così come operato negli esercizi pregressi.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria
L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti. Tenuto conto del risultato d'esercizio non si è proceduto a tale accantonamento così come operato negli esercizi pregressi.

Accantonamento la Fondo per il volontariato
L'accantonamento al Fondo per il volontariato è determinato in conformità alle disposizioni vigenti. Tenuto conto del risultato d'esercizio non si è proceduto a tale accantonamento così come operato negli esercizi pregressi.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

1 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a euro 2.948.870 con una riduzione rispetto al 31 dicembre 2007 pari ad euro 15.782.
La composizione e le movimentazioni delle immobilizzazioni sono riportate nelle tabelle seguenti:

Tabella 1 - Composizione della Voce "Immobilizzazioni"

	Costo Storico	Fondo ammortamento	Totale
Immobili	2.914.080	0	2.914.080
Beni mobili strumentali	233.351	(198.561)	34.790
Totale immobilizzazioni	**3.147.431**	**(198.561)**	**2.948.870**

Tabella 2 - Movimentazione delle Immobilizzazioni

	Immobile sede	Beni mobili strumentali	Totale
Esistenze Iniziali	**2.908.320**	**311.519**	**3.219.839**
Aumenti	**5.760**		**5.760**
Acquisti	5.760		5.760
Riprese di Valore			
Rivalutazioni			
Altre variazioni			
Diminuzioni		**(276.729)**	**(276.729)**
Vendite			
Rettifiche di valore:			
ammortamento		(198.561)	(198.561)
svalutazioni durature			
Altre variazioni		(78.168)	(78.168)
Rimanenze finali	**2.914.080**	**34.790**	**2.948.870**

I beni mobili strumentali si riferiscono a mobili e macchine d'ufficio.

2 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad euro 18.141.966 e sono costituite da partecipazioni e titoli di debito immobilizzati.
Le partecipazioni sono composte da:

- partecipazione nella Società Consortile Parco Scientifico e Tecnologico S.p.A. per euro 116.310 con una diminuzione di euro 4.076 rispetto all'esercizio precedente;
- partecipazione nella S.C.p.A. Sistema Cilento per un valore di euro 76.105, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 188, nei limiti del prezzo di acquisizione;
- partecipazione alla Fondazione per il Sud, nata a seguito del Protocollo di intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a cui la Fondazione ha partecipato, come ente fondatore, con un apporto di euro 65.510. Tale importo corrisponde all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci dal 2000 al 2004, effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della L. 266 del 1991, a seguito dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Tabella 3 – Movimenti delle Immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni strumentali	Altre Partecipazioni	Titoli diversi immobilizzati	Totale
Esistenze iniziali		**261.813**	**0**	**261.813**
Valore di mercato				
Aumenti		**188**	**0**	**188**
- Acquisti				
- Riprese di valore		188		188
- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				
- Altre variazioni				
Diminuzioni		**(4.076)**	**0**	**(4.076)**
- Vendite				
- Rimborsi				
- Rettifiche di valore:		(4.076)		(4.076)
- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		0	0	**0**
- Altre variazioni		0	0	**0**
Rimanenze finali		**257.925**		**257.925**

I titoli di debito immobilizzati sono descritti nella seguente tabella:

Tabella 4 – Titoli Immobilizzati

Titolo	Scadenza	Quantità/valore nominale	Controvalore di acquisto	Banca depositaria
BCA MPS 09 TV 5,06%	2009	14.900.000	14.815.070	MPS
BCA POP EMILIA 17 TV 5,315%	2017	300.000	299.730	MPS
VODAFONE TV 07/14 5,311%	2014	400.000	400.000	MPS
BCA CARIME 3,90% 07/09	2009	1.000.000	1.000.000	Carime
MERRILL LYNCH CMS 08/18 Floor 6,25%	2018	1.000.000	1.000.000	Carime
LEHMAN BROTHER 03/11/08 TV	2008	380.000	379.311	UBS
		17.980.000	**17.894.111**	

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12/12/2008, ha deciso l'immobilizzazione dei suddetti titoli non intendendo effettuare sugli stessi operazioni di trading mantenendoli in portafoglio fino alla loro estinzione.
Tra i titoli immobilizzati, tre fanno parte della gestione patrimoniale affidata alla banca MPS.
Come si evince dal prospetto, tra i titoli immobilizzati la Fondazione detiene euro 380.000 nominali in obbligazioni Lehman Brothers. Tale titolo è stato acquistato, insieme ad altre obbligazioni, sulla base di indicazioni e suggerimenti forniti dalla banca UBS a seguito di complessi rapporti tenuti con la stessa. In particolare, nei primi mesi dell'anno è emersa la necessità di chiudere la gestione patrimoniale affidata alla banca UBS il 19/07/2007, sia per il negativo andamento della stessa, sia per la non completa corrispondenza con il profilo di rischio richiesto. Il monitoraggio effettuato nel periodo successivo alla chiusura ha ribadito la non conforme impostazione del profilo gestionale con gli indirizzi di impiego della Fondazione. Alla luce di dette risultanze è stata assunta la decisione di

"smontare" la gestione sopra indicata e procedere all'acquisto di titoli obbligazionari con rendimenti soddisfacenti, al fine di bilanciare le precedenti negative performance.
In questa fase iniziale, in cui la procedura di *default* della banca emittente è stata dichiarata, ma non si conoscono ancora in maniera sufficientemente certa i termini, sia temporali che quantitativi, di recupero, si è prudentemente proceduto ad una svalutazione del 25% del titolo Lehman Brothers, riservandosi, per il periodo successivo, di apportare ulteriori rettifiche al valore residuo.

3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

La voce Strumenti Finanziari non immobilizzati è pari a 17.816.970 euro.
La voce è composta per euro 1.330.625 da titoli affidati a gestioni patrimoniali personalizzate, per euro 8.218.288 da strumenti finanziari quotati e per euro 8.147.257 da strumenti finanziari non quotati. I conti tecnici relativi agli strumenti finanziari non quotati sono pari a euro 120.800.
Relativamente alla voce "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale" si riporta, nella seguente tabella, la composizione e la movimentazione delle stesse anche al fine di permettere una più immediata comparazione dei risultati delle gestioni.

Tabella 5 – Composizione e movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

	Banca Monte dei Paschi di Siena Total Return	Banca Monte dei Paschi di Siena Monetaria	Banca UBS Italia Absolute Return	Totale
ESISTENZE INIZIALI	**10.929.137**	**9.801.382**	**2.244.696**	**22.975.215**
Valore di mercato delle esistenze iniziali	*10.957.531*	*9.831.332*	*2.273.379*	*23.062.242*
MOVIMENTAZIONI				
Conferimenti e acquisti	7.013.093	70.010.090	1.081.745	78.104.928
riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-
Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	22.344	164.250	-	186.594
Altre variazioni	-	104.073	-	104.343
Prelievi e vendite	(17.541.032)	(64.449.198)	(3.254.885)	(85.245.385)
Rettifiche di valore	-	-	-	-
Perdite da operazioni sui mercati fin.	(423.542)	-	(71.556)	(495.098)
Altre variazioni	-	(15.599.730)	-	(15.599.730)
RIMANENZE FINALI	**- 0**	**30.597**	**0**	**30.597**
Valore di mercato delle rimanenze finali	-	*30.727*	-	*30.727*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	-	***1.300.028***	-	***1.300.028***
RIMANENZE FINALI + LIQUIDITA'	**-**	**1.330.625**	**-**	**1.330.625**
Risultato di gestione lordo	**(381.746)**	**605.718**	**(71.550)**	**152.422**
Commissioni di gestione	3.679	24.832	2.288	30.799
Commissioni di negoziazione	-	-	-	-
Imposta maturata	-	58.474	-	58.474
Spese e bolli	7	98	131	236
Risultato di gestione al lordo delle commissioni e al netto delle imposte	**(381.746)**	**547.514**	**(71.550)**	**94.948**
Risultato di gestione netto	**(385.432)**	**522.314**	**(99.005)**	**63.913**

Gli strumenti finanziari quotati sono costituiti da: titoli di debito per euro 8.218.288; titoli di capitale rappresentati delle azioni Parmalat SpA, che, essendo sospese dalla contrattazione di mercato, sono riportate in contabilità al valore storico di acquisto completamente svalutato. Gli strumenti finanziari non quotati sono costituiti da polizze assicurative per un importo di euro 3.544.267 e Pronti contro Termine per euro 4.602.989. La movimentazione degli strumenti finanziari nel corso dell'esercizio è riportata nella seguente tabella.

Tabella 6 - Movimenti degli strumenti finanziari quotati e non quotati

	Quotati			Non quotati		Totale
	Titoli di debito	**Titoli di capitale**	**Parti di Organismi di Inv.Collettivo del Risparmio**	**Polizze**	**P/T**	
Esistenze iniziali nette	**6.818.349**	**-**	**998.000**	**3.388.405**	**2.497.580**	**13.702.335**
Valore di mercato	6.863.339	*0*	*998.000*	*3.444.915*	*4.498.091*	*13.804.346*
Movimentazioni						
- Acquisti	5.714.742	-		13.048	4.602.989	10.330.780
- riprese di valore	-					
- Rendimenti da operazioni sui mercati finanziari	5.487		1.730		9.084	16.300
- altre variazioni				142.814		142.814
- Vendite	(2.320.286)	-	(999.730)	-	(2.506.664)	(5.826.680)
- Rimborsi		-	-	-	-	-
- Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	(2.000.000)		-	-	-	(2.000.000)
-Perdite da operazioni sui mercati fin.	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni		-	-	-	-	-
Rimanenze finali	**8.218.288**	**0**	**0**	**3.544.266**	**4.602.988**	**16.365.545**
Valore di mercato	*8.340.152*	*0*		*3.600.049*	*4.668.932*	*16.609.133*
Consistenza della liquidità nei conti tecnici	**120.295**	***0***	***0***	**-**	***505***	***120.800***

4 Crediti

I crediti, pari a euro 254.340, sono diminuiti di euro 612.729 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono crediti con esigibilità superiore a 5 anni.
Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2008.

Tabella 7 - Composizione dei Crediti

Descrizione	**2008**	**2007**	**Variazione**
Crediti verso Erario	1.666	181.529	(179.863)
Crediti diversi	252.674	685.540	(432.866)
Totale	**254.340**	**867.069**	**(612.729)**

Il bilancio al 31/12/2007 accoglieva, tra i crediti, quanto richiesto a rimborso all'Erario in relazione alla dichiarazione dei redditi 1992/1993. La sentenza della Corte di Cassazione n. 27619 del 29/12/2006,

sovvertendo le decisioni delle Commissioni Tributarie Provinciale e Regionale, ha dichiarato la non spettanza del credito. Da ciò la doverosa rettifica.

La voce crediti diversi è composta da:

a) crediti per progetti realizzati con il contributo di terzi per un ammontare complessivo di euro 114.290, di cui:
   - euro 104.695 relativi alle spese finali del progetto "CISVES – Iniziativa comunitaria EQUAL" – già certificate e riconosciute dalla Regione Campania ma non ancora liquidate;
   - euro 9.595 relativi alle spese finali del progetto "Promidas – Master in innovazione dei contenuti audiovisivi" non ancora certificate e riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

b) anticipi di TFR corrisposti ai dipendenti per euro 35.093;

c) euro 103.291 a fronte di anticipazioni di spese per altre attività progettuali finanziate, di cui:
   - euro 28.337 nei confronti del Comune di Salerno per le spese a saldo del progetto "Job Training" prima annualità;
   - euro 27.461 verso il Comune di Salerno per anticipo spese relative al progetto "Job Training" seconda annualità;
   - euro 3.743 per costi sostenuti e rendicontati al soggetto capofila Associazione Mentoring Onlus nell'ambito del progetto "Più cittadini attivi più società sicure";
   - euro 30.000 nei confronti del Sanpaolo Banco Napoli erogatore di un contributo per il restauro e nuovo allestimento multimediale del museo didattico Scuola Medica Salernitana;
   - euro 10.000 nei confronti del Consorzio Ateneo come anticipo spese progettuali;
   - euro 3750 nei confronti della banca Carime e della banca MPS quali sponsor del progetto "Conoscere la borsa – edizione 2008"

5 Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono pari a euro 2.856.653 con un aumento di euro 2.246.050, rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 8 – Composizione Disponibilità Liquide

Descrizione	2008	2007	Variazione
Cassa	3.257	137	3.120
Banche	2.853.396	610.466	2.242.930
Totale	**2.856.653**	**608.108**	**2.246.050**

7 Ratei e Risconti attivi

I ratei attivi ammontano ad euro 469.189 e si riferiscono, principalmente, alle cedole su titoli obbligazionari maturate e non riscosse al 31/12/2008.

I risconti attivi, pari a euro 5.340, si riferiscono, a contratti di manutenzione e assicurazioni per euro 3.787, e al contratto di leasing per euro 1.553.

Passivo

1 Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari a euro 39.188.758 con una riduzione di euro 228.943 rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato negativo è determinato dalla citata sentenza della Corte di Cassazione che ha determinato una sopravvenienza passiva di euro 498.271.

Le variazioni intervenute al Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

Tabella 9 – Movimenti del Patrimonio Netto

Descrizione	31.12.2007	Incremento	Decremento	31.12.2008
Fondo di dotazione	29.905.264			29.905.264
Riserva ex art. 12 D.Lgs n.356/1990	0			0
Riserva ex art. 12 D.Lgs n.356/1990 interessi	0			0
Fondo ex legge 218/1990	0			0
Riserva per il mantenimento dell'integrità economica del patrimonio	3.179.950			3.179.950
Riserva Plusvalenza "Direttiva Dini"	16.890.376			16.890.376
Riserva obbligatoria	802.145			802.145
Riserva copertura perdite pregresse	2.284.223			2.284.223
Risultato esercizi precedenti	(13.644.257)			(13.644.257)
Perdita esercizio in corso	-		(228.943)	(226.749)
TOTALE	**39.417.697**	**-**	**(228.943)**	**39.188.758**

La Riserva per il mantenimento dell'integrità del Patrimonio è invariata rispetto all'esercizio precedente; si riporta di seguito la composizione della stessa:

Tabella 10 - Composizione Fondo Riserva per l'integrità del Patrimonio

anno	Valore del patrimonio al netto del fondo salvaguardia	Incremento del patrimonio	Svalutazione al 31.12.96	Svalutazione al 31.12.97	Svalutazione al 31.12.98	Svalutazione al 31.12.99
			2,56%	**1,53%**	**1,50%**	**2,16%**
1995	29.803.212	-	763.825	466.227	466.227	670.202
1996	42.013.451	12.210.239		186.238	186.238	267.718
1997	46.744.633	4.731.181			71.079	102.176
1998	46.745.545	912				19
1999	46.795.640	50.095				
2000	46.797.821	2.181				
2001						
2002						
2003						
2004						
2005						
2006						
2007						
	Totale esercizio		**763.825**	**652.465**	**723.544**	**1.040.115**
	Valore fondo salvaguardia patrimonio		**763.825**	**1.416.291**	**2.139.835**	**3.179.950**

2 Fondi per l'attività d'istituto

Fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali

Il Fondo di Stabilizzazione degli interventi istituzionali, così come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la finalità di rendere costante l'attività istituzionale delle fondazioni, contenendo la variabilità delle erogazioni di esercizio e consentendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale in quegli anni in cui i flussi reddituali non dovessero garantire sufficienti disponibilità.

Nel corso del 2008, come per l'anno precedente, sono stati effettuati alcuni storni di contributi deliberati, in attuazione delle modalità di gestione delle erogazione attuate dalla Fondazione.
Allo stesso fondo è stata accantonata anche la quota parte dell'extra accantonamento 2007 che, a seguito dei nuovi accordi in merito alla determinazione degli extra accantonamenti previsti dal Protocollo d'intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, può essere reindirizzata dalla Fondazione all'attività istituzionale ordinaria.

Di seguito se ne riporta la movimentazione.

Tabella 11 – Movimentazione Fondi di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2007	998.973
-	Erogazioni deliberate anno 2008	(182.868)
+	Recupero somme non erogate per storno contributi delibere 2007	22.429
+	Recupero somme non erogate anno 2008	320
+	Recupero somme non erogate per storno contributi delibere anni precedenti	9.651
+	Recupero quota parte extra-accantonamento 2007	2.590
	Saldo al 31.12.2008	**851.095**

Fondo per erogazioni nei settori rilevanti
Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti presenta un saldo pari a euro 37.427. Con l'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi, gli importi deliberati sono trasferiti alla voce di debito "erogazioni deliberate".
Di seguito se ne riporta la movimentazione.

Tabella 12 – Variazione Fondo Erogazioni Settori Rilevanti

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2007	200.000
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
-	*Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio*	*162.573*
	Saldo al 31.12.2008	**37.427**

Fondo per erogazioni negli altri settori statutari
Il fondo per le erogazioni negli altri settori statutari è pari a euro 30.895. Esso ha la medesima natura, funzione e modalità di utilizzo dei precedenti ed è ad essi complementari.
Di seguito se ne riporta la movimentazione.

Tabella 13 – Variazione Fondo Erogazioni altri Settori Statutari

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2007	33.395
	Trasferimenti in corso d'esercizio di cui:	
-	*Utilizzi per impegni deliberati nell'esercizio*	*2.500*
	Saldo al 31.12.2008	**30.895**

Fondo realizzazione Progetto Sud
In attuazione degli accordi di cui al Protocollo d'intesa del 05/10/2005 tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore, un ulteriore accantonamento (definito extraccantonamento), in aggiunta a quello destinato ai fondi per il volontariato ex L. 266/91, calcolato secondo il criterio fissato dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 (Atto Visco), è destinato al Fondo realizzazione progetto Sud.

L'importo del fondo è di euro 21.292 con una riduzione di euro 2.589 rispetto all'esercizio precedente, in quanto, i nuovi accordi tra l'ACRI e le Organizzazioni rappresentanti il Volontariato e il Terzo Settore per la realizzazione del Progetto Sud, a seguito del Protocollo d'Intesa del 05/10/2005, hanno stabilito una riduzione della quota dell'extra accantonamento per l'anno 2007.
Tale somma è stata trasferita al fondo di Stabilizzazione degli Interventi Istituzionali, per essere reindirizzata all'attività istituzionale ordinaria della Fondazione.

3 Fondo rischi e oneri
Trattasi di un fondo di euro 1.000 a copertura di eventuali spese future per la causa promossa dalla curatela fallimentare della GENI SpA.

4 Fondo Trattamento di Fine Rapporto
Il fondo copre interamente i diritti maturati, alla chiusura dell'esercizio, dal personale dipendente. Esso è pari a euro 112.799.

Tabella 14 – Variazione Fondo trattamento di Fine Rapporto

	Descrizione	Importo
	Saldo al 31.12.2007	99.802
+	accantonamento dell'esercizio	13.249
+	polizza tfr dipendenti	2.194
-	variazioni imposta sostitutiva	252
	Saldo al 31.12.2008	**114.993**

Euro 2.194 sono un ulteriore accantonamento a favore dei dipendenti costituito dai rendimenti della polizza "Fata Valore Azienda".

5 Debiti per erogazioni deliberate
I debiti per gli impegni erogativi assunti dalla Fondazione a favore di specifiche iniziative nell'anno 2008 e negli esercizi precedenti sono pari a euro 430.609 con un aumento di euro 9.099 rispetto all'esercizio precedente.
Relativamente alla composizione della voce, si precisa quanto segue:

- euro 263.175 erogazioni da effettuare per contributi richiesti da terzi;
- euro 167.434 impegni di spesa per attività progettuali finanziate.

6 Fondo per il Volontariato
Il saldo del Fondo ammonta a euro 1.242.126. Esso è invariato rispetto all'anno precedente.

7 Debiti
I debiti, pari a euro 235.817, sono diminuiti di euro 512.672 rispetto all'esercizio precedente. Non vi sono debiti a esigibilità superiore a 5 anni.
Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2008:

Tabella 15 – Composizione Debiti

Descrizione	2008	2007	Variazione
Fornitori	28.045	49.998	(21.954)
Debiti tributari entro 12 mesi	2.710	6.211	(3.501)
Debiti verso Enti Previdenziali	11.589	16.459	(4.870)
Debiti diversi	191.279	675.821	(484.542)
Totale	**233.623**	**748.489**	**(514.866)**

La voce fornitori è composta da euro 20.521 per fatture da ricevere; da euro 7.024 per fatture fornitori non pagate.
La voce debiti diversi è costituita da

- euro 20.443 per stipendi da corrispondere e competenze maturate nei confronti del personale dipendente;
- euro 383 quale residuo da corrispondere per emolumenti e medaglie di presenza 2008;
- euro 29.722 per compensi da corrispondere a consulenti e collaboratori della Fondazione;
- euro 52.906 per debiti nei confronti dei partner del progetto "CISVES – Iniziativa comunitaria Equal";
- euro 12.825 relativi ai costi da sostenere per la presentazione dei risultati finali del progetto di ricerca "Incidentalità Domestica";
- euro 75.000 da versare al Comune di Salerno per il progetto "Asili nido" di Salerno finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, e dall'Istituto Banco Napoli - Fondazione;

Conti d'Ordine
Sono pari a euro 338.256 e sono costituiti dalle risorse attese e dagli impegni futuri per i seguenti progetti:

- euro 322.539 per il progetto "Job Training II"
- euro 15.717 per il progetto "Più cittadini attivi più società sicure"

Informazioni sul Conto Economico

1 Risultato delle Gestioni Patrimoniali individuali
Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è pari a euro152.422. Tale risultato, seppur modesto, è comunque apprezzabile in considerazione degli effetti della crisi che ha investito i mercati finanziari con ripercussioni sulle economie mondiali.
Esso comprende: i rendimenti per operazioni sui mercati finanziari, gli interessi obbligazionari maturati, i dividendi azionari, al netto delle perdite conseguite.
Il risultato per ogni singola gestione è riportato nella tabella di dettaglio relativa alla voce "Strumenti Finanziari non immobilizzati".
Si riporta di seguito la composizione della voce.

Tabella 16 - Composizione Risultato delle Gestioni Patrimoniali

	2008	2007
Ricavi da operazioni di compravendita	268.323	294.229
Dividendi azionari	2.691	45.287
Interessi obbligazionari	376.506	802.902
Altri ricavi delle gestioni		-
Totale ricavi delle gestioni	**647.520**	**1.142.236**
Perdite delle gestioni (minor valore di mercato rispetto al valore di acquisto)		(748.437)
Perdite per operazioni di compravendita	(495.098)	(18.789)
Altre spese e costi gestioni		(18.496)
Totale costi delle gestioni	**(495.098)**	**(785.722)**
Risultato delle gestioni patrimoniali	**152.422**	**356.696**

3 Interessi e proventi assimilati
La voce interessi attivi e proventi assimilati, ammontante a euro 561.583, è costituita da interessi da investimenti finanziari non immobilizzati per euro 524.879 e da interessi per disponibilità liquide per

euro 36.704. Gli interessi per investimenti finanziari non immobilizzati sono dati da: operazioni di pronti contro termine, interessi da titoli obbligazionari e da polizze assicurative.
Rispetto all'anno precedente sono aumentati di euro 179.032.

5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Il risultato netto delle negoziazioni, relativo agli strumenti finanziari non immobilizzati, è pari a euro 146.540. Rispetto all'esercizio precedente, si rileva un incremento di euro 78.713, dovuti in massima parte ai rendimenti delle polizze assicurative.
La composizione della voce è la seguente:

Tabella 17 -Composizione risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati in relazione alla tipologia dell'investimento

	2008	2007
Plusvalenze		
Titoli di capitale	-	-
Titoli di debito	5.487	15.039
Fondi comuni d'investimento	1.730	
Strumenti finanziari non quotati	139.323	121.701
Totale	**146.540**	**106.662**
Minusvalenze		
Titoli di capitale	-	-
Titoli di debito		(2.052)
Fondi comuni di investimento		(52.235)
Perdite da negoziazione		(14.626)
Totale		**(68.913)**
Totale Generale	**146.540**	**67.827**

Le plusvalenze sono costituite dai rendimenti per operazioni di mercato.
Le minusvalenze date dal minor valore di mercato dei titoli di debito al 31/12/2008 rispetto al valore contabile (pari a € 10.729), non sono conteggiate in conformità a quanto previsto nell'art. 15, comma 13 del D.L. n. 185/08.

6 Rivalutazioni (Svalutazioni) nette delle immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce, esposta in bilancio, si riferisce alla ripresa di valore, nei limiti del prezzo di acquisizione, effettuata per la partecipazione Sistema Cilento S.C.p.A, per euro 187 e alla svalutazione della partecipazione Parco Scientifico e Tecnologico S.C.p.A, pari ad euro 4.077.

Titoli

Svalutazione di euro 95.000 delle obbligazioni Lehman Brothers, pari al 25% del valore nominale a seguito della richiesta da parte della banca emittente di essere ammessa alla procedura di amministrazione controllata.

9 Altri proventi

La voce ammonta a euro 55.228, e si riferisce ad attività progettuali svolte dalla Fondazione e/o cofinanziate da Soggetti terzi. L'iscrizione in bilancio del suddetto importo comprende le spese dirette e le risorse interne impiegate.

10 Oneri

Gli oneri ammontano a euro 517.575 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 24.978.

Di seguito sono indicate le singole voci.
I *compensi e i rimborsi spese per gli Organi statutari*, pari a euro 81.400, sono aumentati di euro 13.722, rispetto all'esercizio precedente.
Di seguito si riporta la composizione in dettaglio:

Tabella 18 - Composizione compensi, rimborso spese e medaglie di presenza organi statutari

Compensi e rimborso spese Organi Statutari	Compensi	Rimborsi spese	Medaglie di presenza	Totale
Consiglieri di Amministrazione	37.992	8.708	1.950	48.650
Consiglieri di Indirizzo			5.549	5.549
Collegio Sindacale	21.216			21.216
Contr. previdenziali	4.999		986	5.985
Totale al 31.12.2008	**64.207**	**8.708**	**8.485**	**81.400**

La voce *spese per il personale dipendente* comprende tutti gli oneri diretti e indiretti relativi al personale dipendente ed è pari a euro 251.897 con un aumento rispetto all'esercizio precedente, di euro 49.026.
La tabella che segue ne indica la composizione.

Tabella 19 – Composizione oneri personale dipendente

Spese per il personale dipendente	Importo
Retribuzioni ed accessori	177.894
Contributi previdenziali ed infortunistici	53.444
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	13.249
Altri costi del personale	7.310
Totale al 31.12.2008	**251.897**

Si precisa che circa il 15% del suddetto costo è impiegato nelle attività progettuali cofinanziate da soggetti terzi.
La voce *"spese per consulenti e collaboratori esterni"* è pari a euro 27.242 con un aumento rispetto all'anno precedente di euro 4.319.
Essa è costituita da euro 3.713 per compensi per prestazioni professionali di carattere legale, da euro 18.048 per consulenze fiscali e finanziarie, da euro 4.054 per consulenti nell'ambito di attività progettuali e da euro 1.429 per consulenti per la sicurezza sul lavoro (Legge 626).
Gli *oneri finanziari* sono composti da spese per tenuta conto per euro 4.524, da spese per servizi di gestione del patrimonio per euro 30.799, interessi passivi per euro 3.011 dovuti all'apertura di una linea di credito utilizzata per il pagamento imprevisto della cartella esattoriale a seguito della sentenze della Corte di Cassazione sopra citata, con una diminuzione complessiva rispetto al passato esercizio di euro 8.834.
Gli *ammortamenti* per beni materiali pari a euro 14.577, sono calcolati con l'applicazione di un'aliquota del 15%.
La voce *altri oneri*, pari a euro 104.124, è diminuita di 32.548 euro rispetto allo scorso esercizio.
Secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tutte le spese di struttura (pulizie, utenze e manutenzione attrezzature) sono state iscritte in bilancio nel loro importo totale, mentre la quota di spese relative ad attività per progetti cofinanziati da soggetti terzi, che è pari a circa il 9% degli oneri diversi, è contabilizzata in apposite schede contabili extra bilancio.
Di seguito si riporta la composizione degli oneri di gestione.

Tabella 20 – Composizione altri oneri

Descrizione	2008	2007	Variazioni
pulizie e manutenzione sede	14.976	15.376	(400)
spese di assicurazione sede	1.499	1.499	
contratti di assistenza	5.818	5.195	623
manutenzione attrezzature	1.517	1.735	(218)
spese software	1.320	869	451
spese per utenze	17.722	15.959	1.763
spese auto	6.265	6.970	(705)
spese leasing auto	11.812	11.812	
spese di cancelleria e stampati	2.348	4.108	8.876
spese di amministrazione	6.287	1.815	4.473
materiale di consumo	2.316	1.657	657
piccoli beni strumentali	1.667	370	1.297
spese per stampati	10.546		
spese postali e valori bollati	2.521	951	1.570
quote associative	10.841	20.649	(9.808)
spese di partecipazione a convegni e seminari	4.018	822	3.196
tributi locali comunali	2.652	1.591	1.061
spese per certificazione qualità		1.100	(1.100)
spese progetto Centro Polifunzionale Sportivo		37.461	(37.461)
spese Fiera del Crocefisso 2006		1.016	(1.016)
spese convegno fondazione		2.566	(2.566)
spese convegno conoscere la borsa		3.150	(3.150)
TOTALE	**104.124**	**136.672**	**(32.548))**

Si precisa che le quote associative riguardano la partecipazione della Fondazione alle seguenti associazioni e centri culturali: ACRI - Associazione Casse di Risparmio Italiane, Confindustria Salerno – Associazione degli Industriali, CUEBC - Centro Universitario Europeo Beni Culturali Ravello, EFC – European Foundation Centre.

11 Proventi Straordinari

La voce è pari a euro 4.327 con un aumento di euro 1.427 rispetto all'anno precedente. Essa è costituita da sopravvenienze attive per euro 3.041 e da euro 1.286 quale rimborso doppia tassazione titoli.

12 Oneri Straordinari

La voce oneri straordinari è pari a euro 514.777. In particolare: euro 12.558 sono minusvalenze per dismissione di beni, euro 498.271 si riferiscono alla sopravvenienza passiva conseguenza della sentenza della Corte di Cassazione che ha determinato oneri fiscali da versare per euro 317.285 e la rettifica del maggior credito di euro 180.986 in precedenza appostato tra i crediti vs/erario.

13 Imposte

La voce accoglie le imposte e le tasse relative all'esercizio per un importo complessivo di euro 17.801 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.759. L'imposta sulle persone giuridiche è applicata ai dividendi delle azioni incluse nelle gestioni patrimoniali.
L'imposta regionale sulle attività produttive, calcolata sul costo del personale dipendente ed assimilati, è stata imputata al conto economico nel rispetto del principio della competenza temporale.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2008
ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Signori Consiglieri d'Indirizzo della Fondazione Cassa di risparmio Salernitana,
abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della fondazione al 31/12/2008 redatto dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla loro Relazione sulla gestione corredato dal Bilancio di Missione.
Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 presenta un disavanzo di esercizio di Euro 228.943.
Il bilancio di cui si discorre si riassume nei seguenti valori:

Stato Patrimoniale

Attività

Immobilizzazioni materiali ed immobiliari	2.948.870,00
Immobilizzazioni finanziarie	18.141.966,00
Strumenti finanziari non immobilizzati	20.433.550,00
Crediti	254.340,00
Disponibilità liquide	240.073,00
Ratei e risconti attivi	474.529,00
TOTALE ATTIVO	**42.493.328,00**

Passività

Patrimonio netto	39.188.758,00
Fondi per l'attività d'istituto	1.282.219,00
Fondi per rischi ed oneri	1.000,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	112.799,00
Erogazioni deliberate	430.609,00
Fondo per il volontariato	1.242.126,00
Debiti	235.817,00
Ratei e risconti passivi	-
TOTALE PASSIVO	**42.493.328,00**

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	152.422,00
Dividendi e proventi assimilati	561.583,00
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	146.540,00
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-98.890,00
Altri proventi: contributi attesi su progettualità	55.228,00
Oneri	-517.575,00
Proventi straordinari	4.327,00
Oneri straordinari	-514.777,00
Imposte	-17.801,00
Avanzo (disavanzo) di esercizio	-228.943
Accantonamento a riserva obbligatoria	-
Accantonamento al fondo per il volontariato	-
Accantonamenti ai fondi per le attività d'istituto	-
Avanzo residuo	-

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'Iasc - International Accounting Standars Committee
Esso, inoltre, è redatto in conformità alle norme del codice civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed in ottemperanza dell'art. 9 del D. Lgs. 153/99 ed all'atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del Ministero datata 25 marzo 2004.
Il Collegio segnala che il C.d.A. ha iscritto i titoli immobilizzati al costo di acquisto, ad eccezione del titolo immobilizzato denominato "BCA MPS 09 TV", acquisito nell'esercizio 2008 ed avente scadenza nell'esercizio 2009, valutato al valore nominale, per un maggior valore pari ad Euro 84.930,00.
Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.
Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile.
Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di amministrazione, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.
Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.
Il Collegio evidenzia che il risultato d'esercizio è stato notevolmente influenzato dal pagamento di una cartella esattoriale, originata da pregresso contenzioso tributario in materia di Irpeg giunto a definizione, e dal consequenziale abbattimento del credito Irpeg in bilancio come meglio dettagliato in nota integrativa.
A tal proposito il collegio segnala che la questione è tutt'ora all'esame del CdA per le eventuali determinazioni del caso.
Si attesta inoltre che la Relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.
Si attesta inoltre che, nella Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli amministratori indicano, altresì, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici.
A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Salerno, 8 aprile 2009

Il Collegio Sindacale